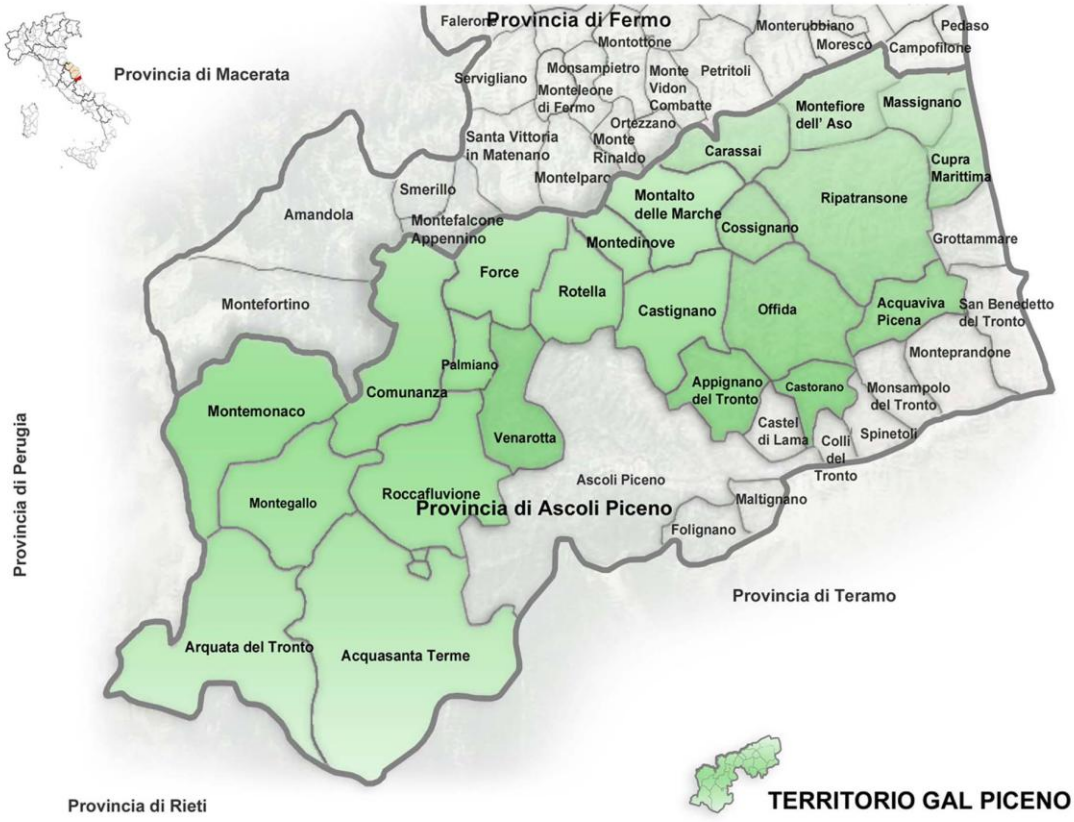
GAL PICENO

ACQUAVIVA PICENA | ACQUASANTA TERME | ARQUATA DEL TRONTO | CARASSAI | CASTIGNANO



FORCE

CASTORANO

VENAROTTA

RIPATRANSONE | MONTEFIORE DELL' ASO | ROTELLA | ROCCAFLUVIONE | PALMIANO

RELAZIONE
- SOSTEGNO PREPARATORIO -

Approvato con Delibera Assemblea dei soci e del Consiglio del 30/03/2016

Sommario:

1. ANALISI DI CONTESTO 4
1.1. Le caratteristiche socio-economiche 4
1.2. Le peculiarità dei settori economici 6
1.3. Gli elementi di carattere naturale, ambientale, storico, territoriali 11
1.4. I servizi alla popolazione 14
1.5. Le precedenti programmazioni economiche 23

2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INCONTRI SVOLTI SUL TERRITORIO CON LE VARIE REALTÀ LOCALI E DEGLI ARGOMENTI TRATTATI 28
2.1. Fase di ascolto 28
2.1.1. Manifestazioni di interesse 28
2.1.2. Incontri organizzati 30
2.1.3. Modalità di sensibilizzazione 31
2.2. Fase di condivisione 34
2.2.1. Focus Group 35
2.2.2. Partecipazione ad incontri 36
2.3. Fase decisionale 37

3. ANALISI SWOT 39
3.1. Swot Servizi alla popolazione 39
3.2. Swot Governance 40
3.3. Swot Economia e Turismo 40
3.4. Swot Agricoltura 42
3.5. Swot Ambiente 43
3.6 Sintesi Analisi Swot. 43

4. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI, CON INDICAZIONE DEL GRADO DI RILEVANZA PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ D'INTERESSE E LORO CORRELAZIONE CON L'ANALISI SWOT. 45
4.1. Sintesi dei fabbisogni 45
4.2 Aree tematiche individuate 45
4.3 Indicazione del grado di rilevanza dei bisogni per i territori e le comunità d'interesse e la swot. 47

5. Allegati 49

Hanno collaborato alle attività inerenti il sostegno transitorio misura 19.1:
Avv Marina Valentini- Coordinatore – consulente legale amministrativo
Anna Maria Pacioni- dipendente part-time
Fernanda De Matos Rodriguez Silva- Animatrice sviluppo locale – esperto Programmi europei
Dott. Agr. Perozzi Lucio – Animatore – consulente tecnico

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1. Le caratteristiche socio-economiche

Il territorio interessato denota una sua caratterizzazione ben precisa sotto il profilo socio-economico, ma al suo interno si evidenziano situazioni molto differenti riconducibili per semplicità ad aree sufficientemente omogenee. A tale proposito si rivela utile la zonizzazione elaborata nell'ambito del PSR Marche, la quale individua e classifica i comuni in grandi categorie, tra cui:

C. Aree rurali intermedie
- C2 – aree rurali intermedie a bassa densità abitativa;
- C3 – aree rurali intermedie con vincoli naturali.

D -- Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Tale classificazione verrà richiamata nel corso di questa analisi per meglio evidenziare proprio le differenze all'interno del territorio interessato ed oggetto del presente documento (indicato per comodità "Area Gal Piceno").

L'area è composta da 23 comuni, con una superficie complessiva di 932,5 kmq (Provincia di Ascoli Piceno kmq 1.228,23) ed una popolazione residente al 31/12/2014 di 49.948 abitanti (il 23% del totale provinciale); ne consegue una densità estremamente inferiore: 53,03 abitanti/kmq contro il dato provinciale di 172,00 e quello regionale di 164,95. Rispetto al 2011, si osserva anche una riduzione del 3% della densità abitativa nel territorio Gal, e dell'1% nel territorio provinciale e regionale (Tabella 1).

La differenziazione interna al territorio appare in tutta la sua evidenza sin dalla densità: se i 6 comuni "D" mostrano appena 24 ab/kmq, i 10 comuni "C2" 97 ab/kmq, mentre i restanti 7 comuni "C3" si posizionano su un livello intermedio, pari a 59 ab/kmq.

Il territorio si presenta per quasi un 50% montano o comunque con tratti di marginalità, pur insistendo in esso solo poco più di un quinto della popolazione.

A livello orografico il territorio denota una fascia che dalla costiera adriatica (Cupra Marittima, Massignano) si addentra all'interno lungo le Vallate del Tronto, Tesino ed Aso per giungere sino alle cime dell'Appennino umbro-marchigiano; sono presenti 10 comuni con un'altitudine minima compresa tra 0 e 100 metri slm, a fronte di 4 comuni con altezza massima compresa tra i 2.000 ed i 2.500 metri slm, a riprova ulteriore dell'eterogeneità del territorio.

La struttura per età della popolazione vede (Tabella 2-3):

- Una quota considerevole di ultrasessantacinquenni (tasso di invecchiamento) la sua incidenza sul totale della popolazione è passata dal 25 % del 2011 al 26 % del 2015, stessa variazione percentuale si riscontra nel dato provinciale e regionale (+1%).

- Una quota più contenuta di popolazione in età inferiore ai 15 anni passando dal 12% al 11% del totale.

Considerato che nello stesso periodo la popolazione totale area Gal ha subito una diminuzione dell'3%, l'aumento della popolazione anziana assume un peso ancor maggiore. Conseguentemente:

- l'indice di vecchiaia evidenzia nell'area del Gal nel 2015 valori nettamente superiori alle medie provinciali (+37%) e regionali (+50%) crescendo tra l'altro in maniera considerevole nel corso dei 4 anni di riferimento (+ 14%);

- l’indice di dipendenza è rimasto pressoché stabile (+2%);
- l'indice di ricambio della popolazione attiva evidenzia nell'area del Gal valori abbastanza distanti dalle medie provinciali (+14%) e regionali (+13%) crescendo considerevolmente nel corso dei 4 anni di riferimento (+ 14%), tendenza molto meno evidente a livello provinciale (+7%) e regionale (+5%).

L’andamento demografico negli ultimi 4 anni (2011-2015) vede una popolazione sostanzialmente stabile (passando da 50.168 a 49.448 abitanti), con un decremento del 2,7%, a fronte di un decremento dell'1,3% a livello provinciale e dello 0,9% a livello regionale (Tabella 4).

Tra i comuni dell’area (Tabella 4b) emergono nette le differenze tra quelli costieri, collinari e le aree più interne (l’area montana perde nel periodo il 5,5% dei residenti, la fascia collinare il 4%, mentre la costa appena lo 0,3%) e, all’interno di queste ultime, tra i poli economico-produttivi ed il resto del territorio (Tabella 4): se da un lato Acquaviva Picena, Cupra Marittima denotano tassi di incremento superiori o pari allo 0,2% dall’altro Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco, Venarotta, Force, Palmiano, Rotella, Montedinove, Montalto ed Appignano vedono diminuire la popolazione complessiva in misura superiore al 4%. Castorano si evidenzia per la sua capacità attrattiva, che ha reso possibile un incremento significativo della popolazione (+2 %).

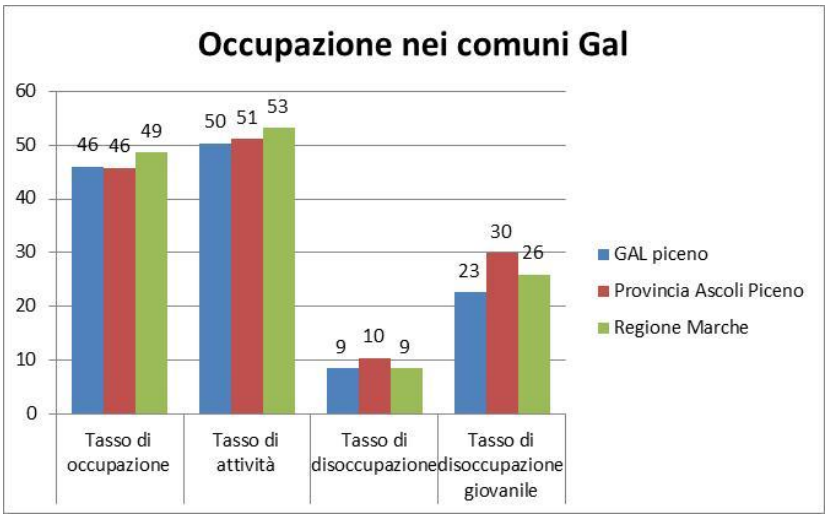
Dal punto di vista degli stranieri (Tabella 5), nell'area GAL si rileva una minore incidenza di residenti stranieri ed apolidi rispetto al dato regionale (6% contro un 9%). Il comune con un maggior tasso di stranieri è Comunanza (10%) seguito da Massignano, Castorano e Montefiore (9%). Altro dato rilevante è il tasso di istruzione della popolazione residente (Tabella 6), infatti si nota come nell'area GAL solo l'8% della popolazione possiede una laurea, contro l'11% provinciale e regionale.

Relativamente ai dati sull'occupazione (dall'ultima rilevazione ISTAT ufficiale 2011) meglio riepilogato nella tabella 7:

- Tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento): nell'area Gal si attesta al 46% tendenzialmente in linea con i dati provinciali e regionali (rispettivamente +0.27% e -2,61%). I settori economici maggiormente interessati sono l'industria (35 % di occupati) e trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (40% di occupati). Risulta subito evidente una forte componente del settore agricolo nell'area del Gal (11% di occupati contro il 6% dei dati provinciali e 4% di quelli regionali).

- Tasso di attività (rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento): nell'area Gal si attesta al 50,29% orientativamente in linea con i dati provinciali e regionali (rispettivamente -0,83% e -2,92%);

Di conseguenza:
- il tasso di disoccupazione (rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro) evidenzia nell'area del Gal valori pari all'8,57% in linea con la media provinciale (-1,9%) e regionale (-0,01%). Si notano valori superiori o pari ai 10 punti percentuali nei comuni (prevalentemente montani) di Arquata del Tronto, Montegallo, Palmiano e Roccafluvione, ma anche in comuni collinari/costieri quali Acquaviva Picena, Castignano e Castorano.
- il tasso di disoccupazione giovanile (15/24 anni) denota nell'area del Gal un valore medio pari al 22,70%, leggermente inferiore rispetto alla media provinciale (-7,25%) e regionale (-3,25%). Si notano valori superiori o pari ai 25 punti percentuali nei comuni di Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castignano e Castorano.



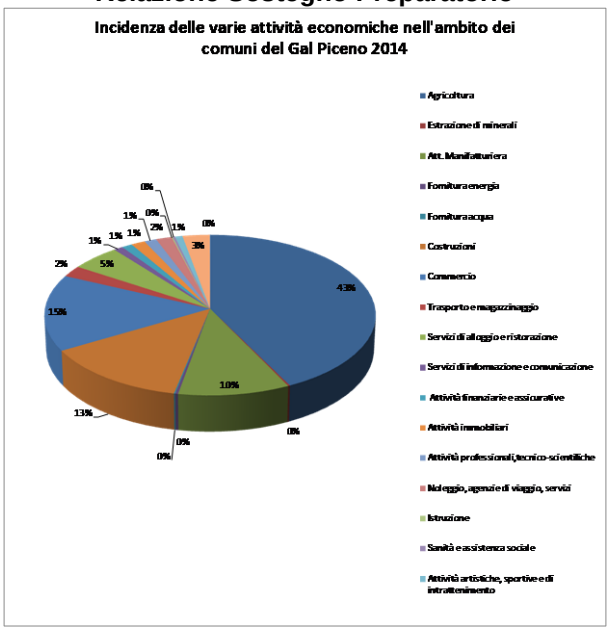
1.2. Le peculiarità dei settori economici

Dall'elaborazione di dati Infocamere 2014 in merito alle imprese attive distinte per attività economica emerge che delle 6.349 aziende attive, ben 2.704 (43%) operano nel settore agricolo. Un dato notevolmente superiore a quello provinciale pari al 19% e regionale pari al 18%.

Tab_ Imprese attive ed attività economica 2014

Infocamere 2014				
		Comuni GAL piceno	Provincia Ascoli Piceno	Regione Marche
		V.a.	V.a.	V.a.
Attività economica	Agricoltura	2704	4.110	28.457
	Estrazione di minerali	11	17	83
	Att. Manifatturiera	641	2.182	19.197
	Fornitura energia	16	115	456
	Fornitura acqua	8	49	282
	Costruzioni	846	3.013	21.574
	Commercio	977	4.983	36.796
	Trasporto e magazzinaggio	145	595	4.109
	Servizi di alloggio e ristorazione	329	1.575	9.492
	Servizi di informazione e comunicazione	62	477	2.648
	Attività finanziarie e assicurative	71	405	3.078
	Attività immobiliari	94	698	6.674
	Attività professionali,tecnico-scientifiche	82	662	4.778
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi	106	601	3.396
	Istruzione	7	78	488
	Sanità e assistenza sociale	16	103	742
	Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	50	401	2.069
	Altre attività di servizi	182	1.004	6.725
	Imprese non classificate	2	9	45
	N.tot imprese attive v.a.	**6.349**	**21.077**	**151.089**

Fonte_Elaborazione dati GAL da dati Infocamere 2014



La consistenza dell'apparato produttivo locale vede una forte vocazione nel **comparto agricolo**, con le sue circa 4.300 aziende rilevate nell'ultimo Censimento, anche se rispetto al decennio precedente si evidenzia una consistente contrazione (-32%) in linea con i dati provinciali (-32%) e regionali (-26%) (Tabella 8). La contrazione maggiore (superiore al 50%) si riscontra nei comuni prevalentemente della fascia montana, quali Acquasanta Terme, Comunanza, Montegallo, Palmiano e Rotella.

Il modello di organizzazione del comparto che si desume dalle statistiche ufficiali (ancorché datate, censimento dell'agricoltura 2010) è quello di un'agricoltura fortemente a dimensione familiare e con una SAU per azienda maggiore della media (8,97 Ha), soprattutto nei territori montani e dell'alta collina (Tabella 10-11) L'incidenza della SAU sul totale della superficie è significativamente minore della media regionale (36% contro 50%) e tendenzialmente in linea con l'andamento provinciale (38%), ma con una maggiore penetrazione delle superfici "bio"; infatti l'area del Gal si compone di circa 477 aziende biologiche, per una superficie totale pari a 3.503,09 Ha (dimensione media aziendale di 7,34 Ha). E' possibile sostenere che nell'area di competenza del Gal l'11,2 % delle aziende sono biologiche, dato decisamente superiore ai valori sia provinciali che regionali (rispettivamente 8,6 % e 4,0 %). Per contro però, la dimensione media delle aziende bio nella regione è circa il doppio di quelle ricadenti in area Gal. La maggiore incidenza di aziende bio si rileva a Cossignano (29%), Offida (22,5%), Montalto (19,4%) seguita da Montedinove, Montemonaco e Castignano (rispettivamente 17,9%, 14,5% e 12,1%) (tabelle 12-13-14).

Alcuni dati aggiornati a marzo 2016 sono emersi a seguito di un'indagine svolta presso l'Ufficio Regionale competente in materia di agricoltura biologica, e si è osservato che le aziende biologiche in Provincia di Ascoli Piceno ammontano a 507, circa il 24% in più rispetto alle 410 aziende del 2013; lo stesso trend positivo si riscontra a livello regionale

Tab _ Variazione numero aziende biologiche 2013/2016

Ufficio Regionale competente in materia di agricoltura biologica 2016

	Totale aziende biologiche 2013	Totale aziende biologiche 2014	Totale aziende biologiche al 30/03/2016	Variazione 2013/2016
Provincia Ascoli Piceno	410	415	507	24%
Regione Marche	1879	1911	2371	26%

Fonte: Elaborazione dati Gal da dati Regione Marche 2016

Analogo dato interessante è quello relativo alla specializzazione produttiva nel settore del tipico e tradizionale e nei prodotti di qualità_(tabelle 15-16-17), infatti si osserva come nell'area Gal, quasi il 21% delle aziende agricole (886) e circa il 10% della SAU (3305 Ha) siano dedicate alla coltivazione di prodotto DOP/IGP contrariamente ai valori regionali notevolmente inferiori dove l'ettaraggio dedicato è pari al 2,4%. Si osserva inoltre che circa il 98% di questa superficie coltivata con prodotti DOP/IGP è investita a vite, lo 0,72% ad olivo e solo lo 0,25% con altri fruttiferi. La distribuzione territoriale vede una prevalenza spiccata per i comuni di Ripatransone, Offida, Montalto delle Marche, Cossignano, ed Acquaviva che da soli rappresentano il 70% circa del totale.
Relativamente all'occupazione in agricoltura si osserva un decremento generalizzato di oltre il 36% delle ore di lavoro in linea con i dati provinciali e regionali, con picchi nei comuni montani come Acquasanta Terme (-70%) e Montegallo (-80%). Invece un dato in controtendenza è quello del comune di Montemonaco che vede un incremento delle ore di lavoro pari al 32%. Nello specifico si evidenzia una esigua incidenza di giovani imprenditori (7%), tantomeno laureati in agraria (1%), con una conseguente percentuale di aziende informatizzate pari al solo 3,4% del totale. In linea con quanto detto si nota anche la scarsa diversificazione delle attività agricole, infatti solo l'1% delle aziende dedica più del 50 % del tempo in attività connesse, valori perfettamente coincidenti con gli andamenti sia provinciali che regionali (tabelle 18-19-20-21).

Di seguito si riporta un elenco riepilogativo dei prodotti DOP/IGP/STA dell'area di studio emerso da un indagine svolta presso la fonte Atlante qualivita 2015:

Tab_ Elenco prodotti di qualità DOP, IGP ed STG (Reg UE n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/11/2012) aggiornato al 9/12/2015

Prodotti di qualità	Riferimenti legislativi
Oliva Ascolana del Piceno DOP	Reg. CE 1855 del 14.11.05 GUCE L.297 del 15.11.05
Ciaiuscolo IGP	Reg. CE n.729 del 10/08/09
Formaggio di Fossa di Sogliano DOP	Reg.CE del 30.11.2009 GUCE L.317 del 31.12.2009
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	Reg.ne. UE Reg.to CE n.1778 del 07.09.01 GUCE L.240 del 08.09.01
Mortadella Bologna IGP	Reg.ne EU Reg.to CE n. 1549 del 17.07.98 GUCE L.202 del 17.07.98
Mozzarella STG	Reg.CE 2527 del 25.11.98 GUCE L. 317 del 26.11.98
Vitello Bianco dell'Appennino Centrale	Reg CE 134 del 20/01/98 e Reg. UE n.1301 del 9/12/11

Fonte: Atlante Qualivita

Tab_ elenco vini DOC, DOCG,IGT

Vini	Zona di produzione
Marche IGT	AP
Rosso Piceno DOC	AP
Rosso Piceno Superiore DOCG	AP
Falerio dei Colli Ascolani DOC	AP
Offida DOC	AP

Dai dati della Camera di Commercio di Ascoli Piceno riferiti al 2014 emergono circa 6.350 aziende attive censite dal sistema, a fronte delle 21.000 dell'intera provincia e delle 151.000 regionali; una presenza numericamente più consistente si registra nei comuni di Cupra Marittima, Offida, Comunanza, Acquaviva Picena e Ripatransone (Tabella 25).
Si evidenzia immediatamente la forte componente agricola con un'incidenza del 43% di imprese sul totale, di molto superiore rispetto al dato provinciale e regionale (19%). A seguire si nota un'incidenza di poco minore alla media provinciale e regionale di imprese artigiane (il 10,1% contro il 10,4%-12,7% di provincia e regione); così come i servizi di alloggio e ristorazione (il 5,2% contro il 7,5% e 6,3% di provincia e regione) (Tabella 23).
A **livello turistico**, nel 2014, si riscontrano 402.652 presenze (-3% sul 2008), di cui oltre l'80% italiani. Per quanto riguarda la provenienza dei flussi turistici, la presenza di stranieri nel 2014 ha inciso per un 14% (quota minore al dato provinciale del 17% e regionale del 18%) (Tabelle 26-27-28-29).
Nel 2014, rispetto al 2009, si riscontra un significativo aumento degli esercizi ricettivi con un +62% nelle aree del GAL (contro un +39% a livello provinciale e +72% a livello regionale), la stessa tendenza positiva si rileva in merito all'aumento del numero dei posti letto (tabella 32-35-38). Importante notare la riduzione dell'incidenza della piccola ricettività (intesa come case in affitto, case per ferie, rifugi, ostelli, B&B ed altri alloggi) rispetto al totale degli esercizi (-14% area del Gal, -3% territorio provinciale e -1% territorio regionale), la stessa tendenza negativa si rileva in merito alla variazione dell'incidenza del numero dei posti letto (tabelle 36-37). Dal confronto tra gli anni precedenti (2008 e 2013), per i dati che è stato possibile rilevare nel 2014, si segnalano le performance negative, con oltre il 30% di riduzione delle presenze dal 2008 al 2014, per i comuni di Acquasanta Terme (con il polo termale che ha perso quote di mercato rispetto al passato) Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco, e Roccafluvione, mentre fortemente positivo (oltre il

50% di aumento) è l'andamento di Cossignano, Castorano, Comunanza, Montalto, Montedinove e Rotella (Tabella 28).

E' altresì interessante notare la diminuzione delle presenze turistiche negli esercizi alberghieri a vantaggio degli esercizi complementari. Nel territorio del Gal si è sviluppato un turismo caratterizzato da soggiorni di breve durata e costituito da ospiti della piccola ricettività. Questo andamento non emerge dal dato provinciale e tanto meno regionale in quanto si sente il peso del turismo balneare e la notevole presenza di alberghi.

Tab _ Variazione presenze per struttura 2009/2013

Sistema Informativo Statistico Regione Marche 2009/2013

	Variazione presenza esercizi alberghieri	variazione presenze esercizi complementari
GAL piceno	**-29%**	**16%**
Provincia Ascoli Piceno	476%	39%
Regione Marche	278%	21%

Fonte_Elaborazione dati GAL da dati del Sistema Informativo Statistico Regione Marche 2009/2013

L'offerta alberghiera, pari a 56 strutture, con circa 2.366 posti letto nel 2014, si concentra principalmente nella località balneare di Cupra Marittima, mentre le altre strutture extralberghiere offrono 15.260 posti letto. Oltre a Cupra Marittima, particolarmente sviluppata è l'offerta nella località montana di Montemonaco (31 esercizi) e Ripatransone (36 esercizi) e via via nelle altre località, tra cui spiccano Acquasanta Terme (25 esercizi), Arquata del Tronto (24 esercizi), Montalto ed Offida (27 e 36 esercizi). (Tabella 30)

La distribuzione per comune ritrova le località già evidenziate per la loro vocazione (Acquasanta Terme, Cupra Marittima, Montemonaco), ma anche centri quali Ripatransone, Offida e Montalto Marche.

Dal Piano Regionale Triennale di Promozione Turistica 2016-2018 emerge come nel triennio precedente si è registrata una progressiva minore concentrazione dell'offerta sul turismo balneare che, comunque, si conferma prodotto leader sul mercato organizzato internazionale, a vantaggio soprattutto del turismo in città d'arte e di quello enogastronomico. Anche i parchi, assieme ad altre località di valore naturalistico, hanno raccolto le visite di un consistente numero di turisti (27%).

Relativamente agli IAT Informazione Accoglienza Turistica, nel territorio del Gal Piceno sono presenti i seguenti uffici riconosciuti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione del Dirigente Registro di Servizio N. 121 del 02/09/2014.

1. Acquasanta Terme
2. Acquaviva Picena
3. Arquata del Tronto
4. Comunanza
5. Cossignano
6. Cupra marittima

7. Montefiore dell'Aso
8. Offida
9. Ripatransone

Lo stesso provvedimento aveva ad oggetto la creazione di una rete di punti e centri IAT provinciali, riconoscimento di nuovi punti IAT ed intervento finanziario per l'adeguamento degli stessi ai requisiti indicati dalla Regione Marche e riportati nell'accordo siglati l'11 luglio 2009 e ratificato con DGP 148/2009.
Per completare l'analisi sul tessuto socio-economico è interessante l'articolazione dei 4 **Sistemi Locali del Lavoro** individuati dall'ISTAT:

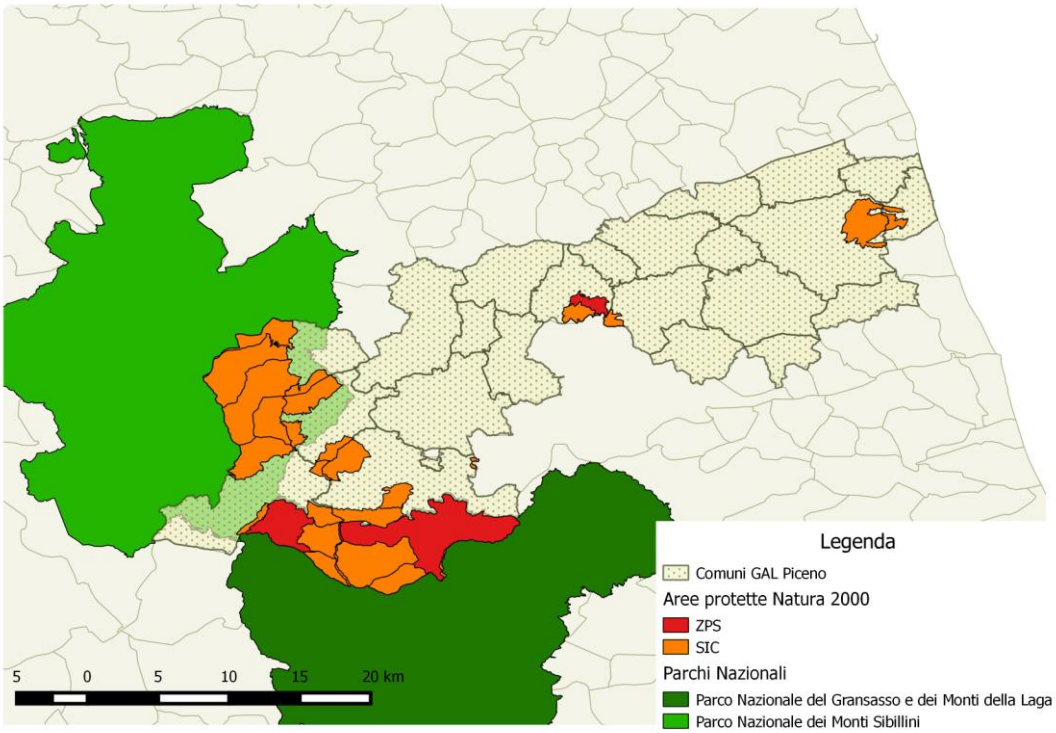
- 6 comuni afferiscono a quello di San Benedetto del Tronto (Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano, Montefiore dell'Aso, Ripatransone).
- 9 a quello di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castignano, Castorano, Montegallo, Offida, Roccafluvione, Venarotta).
- 1 a quello di Fermo (Carassai).
- 7 a quello di Comunanza (Comunanza, Force, Montalto Marche, Montedinove, Montemonaco, Rotella, Palmiano).

1.3. Gli elementi di carattere naturale, ambientale, storico, territoriali

A **livello storico-culturale** ampia, ricca e diversificata è l'offerta che il territorio del GAL mette a disposizione di residenti e visitatori. Ci si riferisce a siti di interesse storico culturale, suddivisi tra Chiese, Santuari , borghi rurali (nuclei abitati di antico impianto con popolazione inferiore ai 700 abitanti) e siti di valore e significato storico (castelli, rocche, torrioni, ponti, ecc.) prevalentemente risalenti al periodo medievale, a cui si aggiungono Musei d'arte (di cui sacra (8), della Civiltà contadina, della tradizione rurale (9) ed artigiana (5), archeologici (7), teatri storici (2), pinacoteche (3). Nell'ambito dei musei è rilevante la presenza della gestione in rete attraverso ben tre reti museali esistenti: **Rete dei musei Sistini**,rete di musei di arte sacra della Diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatrasnone, Montalto delle Marche dedicata a Sisto V, comprende attualmente 10 sedi di cui queste ricadandenti nell'area leader (Montemonaco, Castignano,Comunanza, Force, Rotella, Montalto delle Marche, Ripatransone). **Rete Musei Piceni**, costituiti nel 2003 con un accordo di programma per la gestione unificata dei musei dei Comuni di (Offida, Ripatransone, Montefiore dell'Aso) e **Rete Musei Sibillini** che gravita nella parte del fermano. Relativamente ai borghi si rileva una forte presenza nel territorio tanto da essere anche oggetto di diversi studi dal 2008 al 2015 con i vari progetti di cooperazione infraterritoriali fra i 6 Gal Marchigiani. Tra l'altro due borghi sono stati selezionati ed esaminati come casi studio (Cornaloni e Rocchetta) e nella programmazione 2014-2020 il borgo di Meschia (Roccafluvione).

A **livello naturale** va innanzitutto evidenziata la presenza dell'area del Parco dei Sibillini (comuni di Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco) e di quello del Gran Sasso e dei Monti della Laga (comuni di Arquata del Tronto ed Acquasanta Terme); altrettanto di rilievo è la presenza delle fonti termali di Acquasanta Terme, peraltro oggetto recentemente di un accresciuto interesse dell'imprenditoria privata, anche sulla scorta del positivo andamento del segmento turismo-benessere-wellness. Relativamente alla Rete Natura 2000 l'area Gal comprende ben 17 Siti di Importanza Comunitaria e 3 Zone di Protezione Speciale.

Nello specifico si riporta la cartografia e la tabella seguente comprendenti le principali aree protette (Parchi, SIC/ZPS, Riserve) ed i bacini territoriali dell'area oggetto di studio:



Tab_ Elenco Aree protette nei comuni del Gal Piceno

	Aree Protette	Superfici (ha)
Parchi Nazionali	Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	148935
	Parco Nazionale dei Monti Sibillini	71437
SIC	Boschi tra Cupra marittima e Ripatransone	679
	Valle dell'Infernaccio, Monte Sibilla	3213
	Monte dell'Ascensione	1230
	Faggete di S. Lorenzo	772
	Monte Oialona, colle Propezzano	800
	Colle Galluccio	201
	Monte Vettore e valle del Lago di Pilato	3593
	Monte Ceresa	739
	Montagna dei Fiori	491
	Ponte d'Arli	739
	Lecceto di Acquasanta Terme	286
	Fiume Tronto tra Acquasanta e Favalanciata	1031
	Boschi ripariali del Tronto	167
	Monte Comunitore	207
	Valledella Corte	749
	Macera della Morte	421
	San Grerbone	379
ZPS	Monte dell'Ascensione	1514
	Monte Oialona, colle Propezzano	800
	Montagna dei Fiori	491

Fonte: Regione Marche_Ambiente

Tab_ Bacini territorio Gal

Autorità di Bacino Regionale 2016

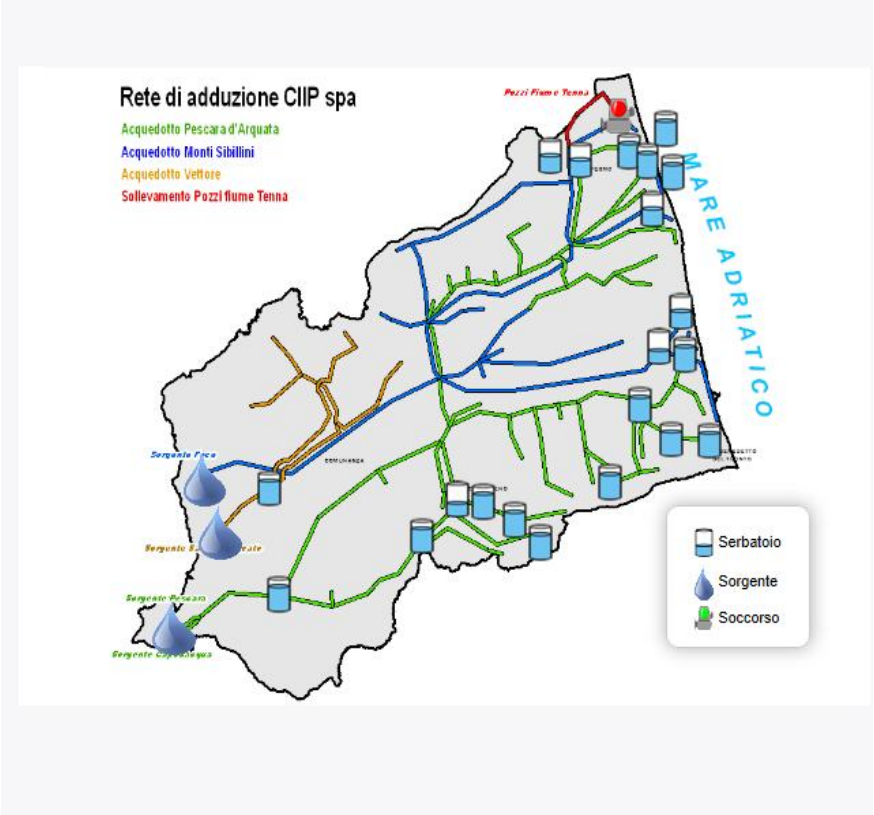
		Fiume Tronto	Fiume Tenna	Fiume Tesino	Fiume Aso	Torrente Menocchia	Torrente S. Egidio	Torrente Albula	Rio Canale
COMUNI	Acquasanta Terme	x							
	Acquaviva Picena	x						x	
	Appignano del Tronto	x							
	Arquata del Tronto	x							
	Carassai				x	x			
	Castignano	x		x					
	Castorano	x				x			
	Comunanza	x	x		x				
	Cossignano			x					
	Cupra Marittima					x	x		x
	Force	x		x	x				
	Massignano					x			x
	Montalto delle Marche			x	x	x			
	Montedinove			x	x				
	Montefiore dell'Aso				x	x			x
	Montegallo	x			x				
	Montemonaco		x						
	Offida	x		x					
	Palmiano	x			x				
	Ripatransone	x		x		x	x	x	
	Roccafluvione	x							
	Rotella	x		x	x				
	Venarotta	x							

Fonte_Elaborazione Gal su dati Autorità di Bacino Regionale Marche 2016

Il territorio denota la presenza di elementi di attrattiva quali calanchi, foreste e boschi di significativa importanza a **livello floro-faunistico**, corsi d'acqua con balzi e piccole cascate e tratti riservati alla pesca sportiva nella fascia montana; anche grazie agli interventi di LEADER+ e Asse IV l'area ha visto poi negli ultimi tempi accrescere la presenza di itinerari e percorsi segnalati e riportati in guide e pubblicazioni specializzate per la loro bellezza suggestiva e la possibilità di praticare mountain bike, trekking ed altri sport. Tra i siti di particolare interesse si possono segnalare a mero titolo di esempio il Lago di Gerosa, il Monte Ceresa ed il Monte Sibilla. Altra componente importante del paesaggio agrario è data dai castagneti, che nel Piceno hanno una distribuzione particolarmente concentrata, per il 90% nei comuni di Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Montemonaco e Roccafluvione per circa 2100 ettari. La quota restante è situata nei comuni di Ascoli Piceno, Amandola, Castignano, Comunanza , Montefalcone, Montefortino, Rotella e Smerillo. Le superfici a castagneto da frutto si estendono per circa 700 ettari nel solo territorio della ex Comunità Montana del Tronto.
La produzione di castagne e marroni è crollata dai 15.000 quintali, segnalati per il 1960 dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno di quasi l'80% in trenta anni, secondo quanto stimato dal Corpo Forestale dello Stato.
Purtroppo la fauna selvatica rappresenta una problematica non indifferente a carico delle valenze agro ambientali citate.
Il cinghiale (*Sus scrofa* L.) è attualmente l'ungulato più diffuso nella provincia di Ascoli Piceno;il suo areale stabile interessa tutta la fascia montana e parte di quella collinare,

tuttavia in presenza di boschi, piccoli gruppi o individui isolati possono raggiungere anche località litoranee o di bassa collina.
A causa dell'elevata fertilità e mobilità, la flessibilità ecologica, il comportamento gregario e l'interesse per le coltivazioni, ne fanno una specie ad alto impatto.

La Legge 36/1994 (c.d. Legge Galli) ha rinnovato profondamente il settore idrico prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione dei **servizi idrici** in un ente gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (c.d. ATO) individuato dalla regione all'interno degli specifici territori. CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni, tra i quali sono presenti i 23 del Gal Piceno.



Fonte: ciip spa.

Per quanto riguarda l'ATO 5 allo stato attuale ha una portata minima di 995 l/sec, un fabbisogno totale stimato al 2025 di 1.635 l/sec ed al 2050 di 1.668 l/sec (da PRA D.G. Regione Marche n. 238 del 10/03/2014).

Sotto l'aspetto del **patrimonio edilizio**, dall'elaborazione di uno studio ANCI 2011, è emerso che circa il 17% dei fabbricati ad uso residenziale si trovano in uno stato di conservazione mediocre o pessimo. Vi sono situazioni particolarmente negative, come Acquasanta Terme (35%) o Cossignano (27%) ed altre più incoraggianti come Force (7%) o Montefiore dell'Aso (8%) (vedi tabella 39). Il dato medio comunque indica che all'incirca un fabbricato su cinque nel territorio Gal versa in condizioni gravi e necessita di interventi di ristrutturazione. Un'altra elaborazione condotta sul medesimo studio ANCI evidenzia come il 67% dei fabbricati residenziali in area Gal risalgano ad un epoca costruttiva ante '70, rappresentando pertanto residenze con già 50 anni di storia.

1.4. I servizi alla popolazione

Relativamente al distretto scolastico, il territorio del Gal, ricadente nell'Ufficio IV - Ambito

territoriale per le province di Ascoli Piceno e Fermo, comprende i seguenti Istituti:

ISTITUZIONE SCOLASTICA
APIC812002 ISTITUTO COMPRENSIVO ACQUASANTA TERME I.S.C.
APEE812014 ACQUASANTA CAPOLUOGO
APEE812025 ARQUATA CAPOLUOGO
APAA81200T ACQUASANTA TERME I.S.C.
APAA81201V CENTRALE
APAA812031 ARQUATA
APMM812013 ARQUATA DEL TRONTO"RUFFINI"
APMM812024 ACQUASANTA TERME "AMICI"
APIC80800A ISTITUTO COMPRENSIVO ACQUAVIVA P. I.S.C."DE CAROLIS"
APEE80801C ACQUAVIVA PICENA CAPOLUOGO
APAA808006 ACQUAVIVA P. I.S.C."DE CAROLIS"
APAA808017 ACQUAVIVA CAPOLUOGO
APMM80801B ACQUAVIVA P."DE CAROLIS"
APIC82100R ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL DI LAMA FALCONE BORSELLINO
APEE82101V APPIGNANO " ALBERTINI "
APAA82102P APPIGNANO CAPOLUOGO
APMM82101T APPIGNANO DEL TRONTO
APIC81300T ISTITUTO COMPRENSIVO COMUNANZA I.S.C.
APEE81301X COMUNANZA CAPOLUOGO
APAA81300N COMUNANZA I.S.C.
APAA81301P COMUNANZA CAPOLUOGO
APAA81304T MONTEMONACO
APMM81302X COMUNANZA "GHEZZI"
APIC81900R ISTITUTO COMPRENSIVO CUPRAMARITTIMA I.S.C.
APEE81901V CUPRAMARITTIMA CAPOLUOGO
APEE81902X MASSIGNANO CAPOLUOGO
APAA81900L CUPRAMARITTIMA I.S.C.
APAA81901N CUPRAMARITTIMA CAPOLUOGO
APAA81902P MASSIGNANO CAPOLUOGO
APMM81901T CUPRAMARITTIMA
APMM81902V MASSIGNANO
APIC81400N ISTITUTO COMPRENSIVO FORCE - S.VITTORIA IN M. I.S.C.
APEE814072 FORCE
APEE814083 ROTELLA
APAA81400D FORCE-S.VITTORIA IN M. I.S.C.
APAA81406Q FORCE-VIA ROMA
APAA81408T ROTELLA
APMM81403R FORCE "DA VINCI"
APMM81404T ROTELLA
APIC809006 ISTITUTO COMPRENSIVO MONTALTO M. I.S.C."SACCONI"
APEE809018 MONTALTO MARCHE CAPOLUOGO
APEE809029 CASTIGNANO CAPOLUOGO
APEE80903A RIPABERARDA
APEE80904B CARASSAI
APAA809002 MONTALTO M. I.S.C."SACCONI"
APAA809013 CASTIGNANO CAPOLUOGO
APAA809024 RIPABERARDA
APAA809035 CARASSAI
APAA809046 MONTALTO
APMM809017 MONTALTO M."SACCONI"
APMM809028 CARASSAI
APMM809039 CASTIGNANO"S.GIOVANNI BOSCO"
APIC81500D ISTITUTO COMPRENSIVO OFFIDA I.S.C.
APEE81501G OFFIDA CAP."VIA CIABATTONI"
APEE81502L OFFIDA CAP.VIA DELLA REPUBBLICA
APEE81503N CASTORANO
APAA815009 OFFIDA I.S.C.
APAA81501A OFFIDA
APAA81502B CASTORANO
APMM81501E OFFIDA "CIABATTONI"
APIC804003 ISTITUTO COMPRENSIVO RIPATRANSONE I.S.C.
APEE804015 RIPATRANSONE CAPOLUOGO
APEE804037 COSSIGNANO
APEE804048 MONTEFIORE
APAA80400V RIPATRANSONE I.S.C.
APAA80401X RIPATRANSONE
APAA804021 SAN SAVINO
APAA804032 VALTESINO
APAA804043 MONTEFIORE ASO

Sono presenti **nove Istituti Comprensivi** comprendenti ben **60 sedi scolastiche**.
Il settore dell'istruzione evidenzia alcune criticità e minacce legate essenzialmente alla dispersione demografica ed alla bassa densità di popolazione, alle carenze strutturali e tecnologiche, alla scarsa appetibilità dell'area verso i docenti. Di seguito alcuni esempi:

- L'organizzazione del servizio scolastico in questi territori si regge su numeri piccoli, che interessano sia il corpo docente sia gli alunni e che sono accentuati dall'elevata frammentazione dei plessi.
- La qualità dell'insegnamento è inoltre influenzata negativamente da un elevato turn over dei docenti, dovuto da un lato alle richieste di trasferimento dei docenti scarsamente attratti dalle aree interne e dall'altro ad un'elevata incidenza di docenti a tempo determinato, destinati ogni anno a cambiare di sede.
- L'elevato digitale divide incide pesantemente sull'offerta didattica e sulla possibilità di utilizzare pienamente le risorse infrastrutturali.
- Edilizia scolastica spesso non adeguata alle nuove metodologie scolastiche (edifici non cablati, non adeguati alle normative antisismiche).
- Mancato sostegno economico da parte degli E.E.L.L. per eventuali aperture pomeridiane dovuto alle difficoltà economiche in cui versa la finanza locale.

Per quanto riguarda i trasporti, si ritiene opportuno riportare almeno un censimento delle linee montane ricoperte dal servizio offerto dalla Start Plus:

- Ascoli P.- Arquata del Tronto - Amatrice km 32.7426
- Arquata del Tronto - Capodacqua km 38.439
- Montegallo-Ascoli P. km 24.1430
- Montemonaco – Ascoli P. km 198.529
- Montemonaco-Porto San Giorgio km 15.851
- Montegiorgio-Ascoli P. km 149.504
- Force-Sarnano km 41.212
- Amandola-Trisungo km 86.965

In linea generale si possono elencare le seguenti criticità:

- La gestione del servizio di trasporto pubblico si scontra con l'elevato costo del servizio pubblico, connesso con la vastità del territorio e con la bassa densità abitativa.
- Il servizio di trasporto pubblico locale è basato su poche corse ad orari definiti: è rivolto a tutti i cittadini e all'utenza scolastica.
- Sulla scala dei singoli comuni circolano i minibus delle amministrazioni comunali che garantiscono il servizio di scuolabus.
- Se si escludono le fasce orarie del primo mattino e del pomeriggio/sera, mancano servizi di trasporto pubblico locale adeguati.

In merito alla situazione della connessione nel territorio in esame, dall'elaborazione di dati di origine **INFRATEL,** società in-house del Ministero dello sviluppo economico che ha condotto una indagine nel 2015 per tutti i comuni marchigiani, emergono i seguenti elementi (tabella 40):

- l'83% della popolazione in media risulta coperta con Servizi tra 2Mbps e 20Mbps. Ci sono comuni con situazioni più negative come Rotella e Palmiano dove non esiste questo tipo di connessione e altri invece con tendenze più positive come ad esempio Castorano, Force o Montedinove con il 100% della popolazione servito.

- l'8,90% della popolazione in media del territorio gal risulta coperta esclusivamente da Servizi Wireless. Rotella con l'86,4% e Palmiano con il 35,2% sono i comuni che fanno maggiormente ricorso a questo servizio.
- l'8,02% della popolazione risulta in divario digitale quindi priva di connessione di alcun genere. Spicca Palmiano con ben il 64,8% della popolazione senza connessione ed a seguire i casi più critici sono Arquata del Tronto con il 27,4% ed Acquasanta Terme con il 26,3%.

Il territorio presenta **un'organizzazione sanitaria** articolata sui due poli di San Benedetto del Tronto (8 comuni) ed Ascoli Piceno (15 comuni), mentre a livello sociale abbiamo una struttura più complessa, che vede la presenza di 4 ambiti territoriali sociali:

- Ambito XXI (San Benedetto del Tronto) con 8 comuni interessati (Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano, Montefiore dell'Aso, Ripatransone).
- Ambito XXII (Ascoli Piceno) con 6 comuni interessati (Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, Roccafluvione, Venarotta, Palmiano).
- Ambito XXIII (Capofila U.C. Vallata del Tronto) con 4 comuni interessati (Castorano, Offida, Castignano, Appignano del Tronto).
- Ambito XXIV (Capofila C.M. Ambito 7 dei Sibillini) con 5 comuni interessati (Montemonaco, Comunanza, Force, Rotella, Montedinove).

Strutturalmente quello dei **servizi sociali** è un contesto portato alla concertazione, alle interconnessioni, alla co-progettazione; infatti il processo di costruzione del Piano sociale di ambito, peraltro aperto a tutti i cittadini, prevede la partecipazione di soggetti predeterminati (art. 1, comma 4 e comma 6 della Legge 328/2000), quali:

- Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale - O.N.L.U.S., Organismi della Cooperazione
- Associazioni ed Enti di Promozione Sociale
- Fondazioni, Enti di Patronato, Organizzazioni di volontariato
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi od intese
- Organizzazioni sindacali
- Associazioni Sociali, Associazioni di tutela degli utenti

Ciò si rintraccia negli stessi documenti di programmazione, da cui peraltro emergono spunti interessanti in chiave di possibile crescita del modello e di qualificazione delle relazioni, che potrebbero risultare utili anche in altri settori di programmazione.

L'offerta territoriale è stata circoscritta al settore **socio-assistenziale**, il quale abbraccia un ampio spettro di categorie di destinatari e di servizi, basandosi sui dati presenti nei piani attuativi annuali riferiti al 2014, redatti dagli **Ambiti Sociali Territoriali** quali strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente.
L'analisi si è soffermata in particolare sulle strutture gestite dagli Enti Locali o da soggetti convenzionati (Cooperative, Onlus, Associazioni) articolandola per categorie di soggetti destinatari e per ciascuno dei 4 ambiti a cui afferiscono tutti i 23 comuni dell'area Gal Piceno.

Nella tabella che segue (tabella A) si riepiloga il numero di servizi socio-assistenziali nei comuni dell'area del Gal, e si osserva e precisa che:
- i comuni di Castorano e Montedinove non presentano nessuna struttura che offra un servizio socio assistenziale;

- non ci sono strutture che si occupano esclusivamente di assistenza agli immigrati, infatti questa categoria si riscontra solamente nell'ambito di strutture che forniscono servizi socio-assistenziali multitarget;
- per strutture con servizi multitarget si intendono quelle che forniscono assistenza sociale a due o più delle quattro categorie specificate in tabella, ovvero: anziani, disabili, famiglie ed immigrati.

Nella tabella B inclusa nell'allegato statistico si riportano tutte le strutture socio-assistenziali, divise per ambito di competenza.

Tab_ A) Offerta attuale dei servizi socio assistenziali nei comuni dell'area del Gal Piceno 2015

		Target				
Ambito Territoriale	**Comuni**	**Anziani**	**Disabili**	**Famiglie**	**Immigrati**	**Multitarget**
XXIV Amandola	Force,Comunanza, Montemonaco, Rotella	1	2	9		4
XXIII Spinetoli	Castignano, Offida, Appignano del Tronto	8	2	5		4
XXII Ascoli Piceno	Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta	5		16		10
XXI San Bendetto del Tronto	Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Ripatransone	10	1	30		23
TOTALE STRUTTURE	**130**	**24**	**5**	**60**	**0**	**41**

Fonte_ elaborazione Gal su dati Osservatorio Regionale Politiche Sociali

A completamento dell'analisi sono stati considerati anche i dati relativi ai Centri ed alle strutture finanziate dal Gal Piceno nelle precedenti programmazioni, distintamente per ciascun comune beneficiario e per categoria di soggetti target.

Per quanto riguarda la situazione negli Ambiti appare un'offerta sufficientemente articolata a livello quantitativo, con una netta prevalenza per le strutture destinate alle famiglie, agli adolescenti ed ai giovani (asili nido, consultori, ludoteche, centri di aggregazione, ecc.), seguita dalle altre categorie (anziani, disabili ed immigrati).

L'analisi dei documenti programmatici evidenzia però situazioni da migliorare sotto il profilo gestionale, della qualità dei servizi e dell'efficacia rispetto ai bisogni della popolazione, peraltro in un contesto economico-finanziario difficile e la rigidità dei bilanci, che non consente investimenti e progetti innovativi.

Nell'ambito della programmazione 2007/2013 sono stati finanziati dal Gal con la misura 4.1.3.3 in totale 9 progetti e dalla Provincia di Ascoli Piceno con la misura 3.2.1 in totale 4 progetti, di carattere più disparato (centri di aggregazione, mezzi di trasporto, teatri, etc.) ma sempre destinati al completamento ed all'offerta di servizi alla popolazione.

Ambito XXIV (Amandola) con 5 comuni interessati.

Il Piano Attuativo 2014 prosegue sulla stessa linea tracciata dai precedenti Piani, con un'attenzione particolare, visti i continui tagli alle risorse destinate alle Politiche sociali, alla sostenibilità economica dei progetti e degli interventi previsti.

In particolare, in questo Piano, si confermano gli obiettivi fissati nel Piano Attuativo Annuale 2013:

- Implementare la gestione associata dei servizi sociali e potenziamento del ruolo istituzionale dell'ATS

La gestione associata dei servizi, in particolare quella dei servizi sociali, è fondamentale per gli Enti Pubblici innanzitutto per garantire una distribuzione uniforme dei servizi all'interno dell'area territoriale di riferimento e per rendere più economica ed efficiente la gestione della spesa pubblica. L'ATS XXIV, con i suoi 11 Comuni, risulta essere il livello

ottimale per garantire una reale gestione associata dei servizi e per assicurare anche ai piccoli Comuni servizi che da soli non avrebbero la forza, né di personale né economica, di sostenere, soprattutto in una fase istituzionale quale quella attuale, nella quale è obbligatorio per gli stessi gestire in forma associata i Servizi Sociali.

- Mantenere e rafforzare la rete territoriale

È importante, soprattutto in considerazione di un pieno coinvolgimento di tutti gli enti e associazioni del territorio, consolidare la rete che in questi anni si è andata delineando tra tutti gli attori coinvolti pubblici e privati. In particolare si ritiene fondamentale sostenere il lavoro di raccordo tra i vari attori sociali e socio-sanitari del territorio, in vista di una efficace integrazione socio-sanitaria, presupposto indispensabile per garantire una migliore qualità della vita dei cittadini, soprattutto nei settori della disabilità e dei minori.

- Riqualificare le strutture residenziali e i servizi semiresidenziali (L. R. 20/02)

Questo Ambito si propone di garantire elevati standard strutturali e delle prestazioni, una maggiore personalizzazione dei programmi assistenziali, un utilizzo razionale delle risorse, un'elevata qualità dei servizi offerti, attraverso l'autorizzazione delle strutture e dei servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale.

- Sviluppare e consolidare interventi rivolti a bambini ed adolescenti

La famiglia riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella crescita di un bambino; è pertanto indispensabile cercare di sostenere una serie di servizi e di attività indirizzati a risolvere le problematiche relative alla famiglia ed ai minori, in stretto rapporto anche con le istituzioni scolastiche ed i servizi consultoriali dell'ASUR. Importante è inoltre sostenere le politiche dedicate agli adolescenti con lo scopo prioritario di promuovere il protagonismo dei giovani e prevenire fenomeni di disagio, sviluppando e coordinando azioni in collaborazione con i gruppi e le associazioni giovanili.

- Promuovere i servizi domiciliari di cura alla persona

In seguito all'analisi dei dati, si segnala la necessità di potenziare tutti quei servizi che favoriscano l'inclusione sociale, l'integrazione e l'autonomia della persona fragile in particolare anziani e disabili, o comunque che evitino il ricorso all'ospedalizzazione. Per tali soggetti, si ritiene importante promuovere la loro permanenza nel proprio contesto familiare, realizzando al contempo percorsi volti a migliorarne la qualità della vita e l'inserimento nel tessuto sociale di riferimento.
Gli obiettivi specifici per singole aree d'intervento, verranno trattati di seguito nelle relative sezioni.

Ambito XXII (Ascoli Piceno) con 6 comuni interessati

Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito è il soggetto politico di riferimento. Come tale, esso è l'organo deputato a definire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte alla organizzazione dell'Ambito Territoriale e della rete dei servizi sociali; inoltre ha il compito precipuo di definire le possibili collaborazioni tra Comuni dell'Ambito, le forme di collaborazione fra l'Ambito e il Distretto Sanitario di riferimento, le eventuali forme di collaborazione tra Ambiti diversi.
Anche in tal caso, come previsto dalla normativa, sono stati attivati appositi "Tavoli di Concertazione" per garantire il coinvolgimento degli attori sociali nella progettazione e realizzazione degli interventi e per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, ai sensi della legge 328/2000.
Oltre ai tavoli di concertazione previsti dalle norme, sono stati coinvolti in focus group e in gruppi di co-progettazione rappresentanti ed operatori di Enti istituzionali, quali:

- Comuni;
- Comunità Montana;
- ASUR Zona Territoriale 13 – Distretto sanitario;
- Provincia
- CSA – Scuole;
- Casa circondariale;
- Prefettura.

Il Piano attuativo annuale 2014 continua a far riferimento all'ultimo Piano sociale triennale dell'ATS XXII, sebbene il triennio di riferimento dello stesso sia stato superato. Il suddetto Piano aveva assunto tre principali linee di lavoro, che vengono qui richiamate:
a) Continuare l'opera di riorientamento dell'offerta dei servizi e degli interventi per il sostegno alla struttura sociale primaria della "famiglia", valorizzando il suo ruolo nella formazione e cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale.
Nell'ambito delle politiche sociali, tradizionalmente si è abituati a pensare la famiglia più come destinatario di interventi che non come luogo di risorse e soggetto attivo; le ricerche effettuate in questi anni ne hanno invece evidenziato il ruolo fondamentale nella cura e nella promozione del benessere. La salute, prima di essere un attributo e una risorsa dell'individuo, è una qualità delle relazioni sociali in cui l'individuo è inserito. La salute dell'individuo dipende molto strettamente dall'adeguatezza dell'organizzazione familiare, dal tipo di famiglia in cui ha vissuto e vive, dunque dalla qualità delle relazioni interne ed esterne alla vita familiare.
La famiglia svolge un ruolo fondamentale in tre principali direzioni:
1. in termini di relazioni che si sviluppano al suo interno e producono benessere o incrementano la sua capacità di fronteggiare eventi critici, a mobilitare adeguate risorse;
2. come capacità di mantenimento, sviluppo e promozione di relazioni di sostegno sociale nell'ambito della parentela allargata, del vicinato, dei rapporti amicali, dell'associazionismo di mutuo aiuto;
3. in termini di mediazione verso il sistema dei servizi, specialmente nel caso di particolari categorie di persone (es. anziani o disabili), per quel che riguarda la conoscenza delle opportunità, il disbrigo di pratiche, l'attivazione e la personalizzazione delle prestazioni.
b) Attivare azioni di "rafforzamento della comunità (community empowerment)", attraverso la promozione del volontariato, il coinvolgimento di risorse non-professionali nelle risposte ai cittadini in situazione di bisogno, la promozione dell'auto-aiuto e delle reti di famiglie, il coinvolgimento delle nuove generazioni.
c) Perseguire la realizzazione di una "rete locale di servizi essenziali", cioè la realizzazione di prestazioni e di interventi basilari da assicurare alla totalità dei cittadini dell'ATS XXII, superando le disomogeneità tra aree territoriali diverse. Sono detti essenziali perché appropriati e necessari per rispondere ai bisogni fondamentali di promozione, mantenimento e recupero delle condizioni di benessere della popolazione.
La realizzazione di tale rete va intesa come un obiettivo a cui tendere nel lungo periodo, da porre in relazione costantemente con i bisogni espressi, con le risorse disponibili e con l'evoluzione del sistema regionale e nazionale.
A partire da queste tre scelte di rotta, erano stati delineati gli obiettivi generali e le scelte strategiche per il triennio e conseguentemente declinati gli obiettivi specifici.

Ambito XXIII (Spinetoli) con 4 comuni interessati

L'Ambito ha rilevato delle criticità nelle relazioni e nella governance territoriale dei servizi sociali, dovuto ad un presunto "antagonismo" con l'ambito, da parte di alcuni Enti.
Per questo sono state poste in atto iniziative per favorire la diffusione di un'ottica innovativa nella gestione delle politiche sociali, considerando la natura multidimensionale dei problemi da affrontare e risolvere ed il concetto di "economie di scala", per rafforzare l'impegno per lo sviluppo della rete sociale nel territorio, delle diverse integrazioni tra soggetti pubblici e privati, tra operatori del sociale e della sanità.
Viene ritenuta necessaria una partecipazione più ampia e qualificata dell'Associazionismo di promozione del Volontariato, di dirigenti e insegnanti delle agenzie educative locali, una maggiore assiduità nella frequenza dei tavoli di concertazione da parte degli operatori del privato sociale e della scuola, nel rispetto dei ruoli ma con la consapevolezza di rappresentare, tutti, un valore.

Ambito XXI (San Benedetto del Tronto) con 8 comuni interessati

La pianificazione annuale che trova concretezza nel Piano annuale di Ambito 2014, di carattere sostanzialmente operativo, implementa la indicazioni contenute nel Piano triennale 2010 – 2012, e quelle del successivo Piano di ambito annuale 2013.
La sua stesura è vincolata agli impegni finanziari definiti in sede di approvazione del PEF di ambito, avvenuta con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n° 7 del 3 ottobre 2013 e quindi in stretta correlazione con le risorse disponibili per l'attuazione delle linee di programmazione e dei progetti.
Con tale atto si definisce l'assetto operativo della spesa sociale complessiva, sia in riferimento ai servizi e agli interventi consolidati (ad es. Servizio Territoriale Minori, Unità di Strada, Servizi di Sollievo per la Salute Mentale, ecc.) sia quella relativa a nuovi servizi e interventi (es. Home Care Premium, ecc.), sempre nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida regionali ancora vigenti, che stabiliscono uno schema unitario per la stesura del Piano annuale.

GOVERNANCE DEL TERRITORIO

L'amministrazione locale vede la presenza di 2 **Unioni Montane** (Tronto e Sibillini nate in attuazione della L.R. 35/2013, con decorrenza 1/1/2015, dalla soppressione delle Comunità Montane) che complessivamente rappresentano 13 comuni sui 23 che costituiscono il territorio di nostro interesse, per i quali gestiscono in forma associata alcuni servizi, così come 3 sono le Unioni di Comuni (Valdaso, Vallata del Tronto e Comuni Piceni), anch'esse con diverse funzioni gestite in maniera associata, pur con le note difficoltà della finanza pubblica locale. Di seguito si riporta una tabella comprendente i comuni del Gal e collocazione in Unioni e/o Strategia Aree Interne.

Comuni	Zona	Abitanti	Superficie /Kmq	Unioni Comuni	Strategia area interna
ACQUASANTA TERME	D	2.971	138,06	x	x
ACQUAVIVA PICENA	C2	3.869	20,9	x	
APPIGNANO DEL TRONTO	C3	1.808	22,98	x	x
ARQUATA DEL TRONTO	D	1.224	92,32	x	x
CARASSAI	C2	1.104	22,33		x
CASTIGNANO	C3	2.854	38,89	x	x
CASTORANO	C2	2.397	14,08	x	
COMUNANZA	D	3.172	54,04	x	x
COSSIGNANO	C2	1.002	15,05		x
CUPRA MARITTIMA	C2	5.410	17,19		
FORCE	C3	1.356	34,19	x	x
MASSIGNANO	C2	1.681	16,35		
MONTALTO DELLE MARCHE	C2	2.159	34,11	x	x
MONTEDINOVE	C3	500	11,9	x	x
MONTEFIORE DELL'ASO	C2	2.140	28,07	x	
MONTEGALLO	D	534	48,59	x	x
MONTEMONACO	D	624	67,61	x	x
OFFIDA	C2	5.092	49,22	x	x
PALMIANO	C3	193	12,57	x	x
RIPATRANSONE	C2	4.325	74,16		
ROCCAFLUVIONE	D	2.046	60,81	x	x
ROTELLA	C3	894	27,2	x	x
VENAROTTA	C3	2.093	30,01	x	

Emerge che solo 5 comuni dei 23 Gal non sono compresi in un'unione comunale e 8 invece sono quelli esclusi dalla Strategia Aree Interne.

In generale le esperienze associative sino ad oggi hanno espresso solo parte delle potenzialità, per varie motivazioni, ma si ritiene che rappresentino forme da consolidare, qualificare ed incentivare non solo a livello finanziario, ma anche con un supporto di formazione ed assistenza tecnica per la ri-progettazione delle modalità associative, per la proposizione e l'attivazione di nuovi servizi associati, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni.
Parimenti da sviluppare e qualificare sotto il profilo delle forme, degli ambiti di intervento, dei meccanismi regolativi e gestionali sono i rapporti di partenariato e le gestioni integrate tra soggetti pubblici e privati, al momento pressoché limitate ai servizi sociali, ai servizi ambientali, mentre poco esplorato appare il mondo dei servizi turistici e culturali, della gestione del patrimonio immobiliare, del recupero e della valorizzazione di siti, dello sfruttamento delle fonti energetiche e del risparmio energetico.

1.5. Le precedenti programmazioni economiche

Al fine di programmare meglio la prossima strategia è importante tenere conto anche degli interventi attuati e finanziati nella precedente programmazione economica, attraverso i principali strumenti a disposizione. Per questo motivo di seguito vengono riportate delle tabelle comprendenti la distribuzione per comune Gal dei progetti finanziati con:
- PIT Provincia di Ascoli Piceno (Servizi essenziali, servizi turistici e cultura);
- PSR 2007/2013 misure strutturali ed in particolare 1.2.1 ammodernamento aziendale, 1.1.2 insediamento giovani e 3.1.1 agriturismo;
- PSR 2007/2013 misure di competenza del Gal Piceno (Cultura, Turismo, Servizi essenziali, Borghi);
- FSE e FESR (Servizi, cultura,trasporto, formazione)

In merito ai PIT Provincia in totale sono stati realizzati e finanziati 13 progetti come di seguito:

Tab_ PIT nei comuni del Gal Piceno PSR 2007/2013

Programmazione PSR 2007/2013_Misure PIT Provincia									
	Misura 3.1.3. Incentivanzione delle attività turistiche			Misura 3.2.1. Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione			Misura 3.2.3. Tutela e riqualificazione del territorio rurale		
COMUNI	N. domande	Costo Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)	N. domande	Costo Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)	N. domande	Costo Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
Acquasanta Terme	0			0			0		
Acquaviva Picena	1	€ 47.382,22	€ 23.454,19	0			1	€ 144.877,90	€ 101.414,53
Appignano del Tronto	0			0			0		
Arquata del Tronto	0			1	€ 60.150,96	€ 59.950,96	0		
Carassai	0			0			0		
Castignano	0			0			1	€ 99.997,96	€ 69.998,57
Castorano	0			0			0		
Comunanza	0			0			1	€ 102.909,12	€ 70.390,88
Cossignano	0			0			1	€ 56.889,49	€ 38.543,83
Cupra Marittima	0			0			0		
Force	0			0			0		
Massignano	0			0			0		
Montalto delle Marche	0			0			0		
Montedinove	1	€ 99.939,28	€ 48.500,24	1	€ 71.758,05	€ 40.000,00	1	€ 73.904,86	€ 50.760,77
Montefiore dell'Aso	0			0			0		
Montegallo	0			1	€ 65.937,05	€ 59.999,96	1	€ 130.161,88	€ 91.113,32
Montemonaco	0			0			0		
Offida	0			0			0		
Palmiano	0			0			0		
Ripatransone	0			0			0		
Roccafluvione	0			0			0		
Rotella	0			0			1	€ 99.904,56	€ 67.834,52
Venarotta	0			1	€ 39.367,46	€ 38.186,44	0		
GAL piceno	**2**	**€ 147.321,50**	**€ 71.954,43**	**4**	**€ 237.213,52**	**€ 198.137,36**	**7**	**€ 708.645,77**	**€ 490.056,42**

Fonte_Elaborazione_Gal_dati_Regione Marche 2016

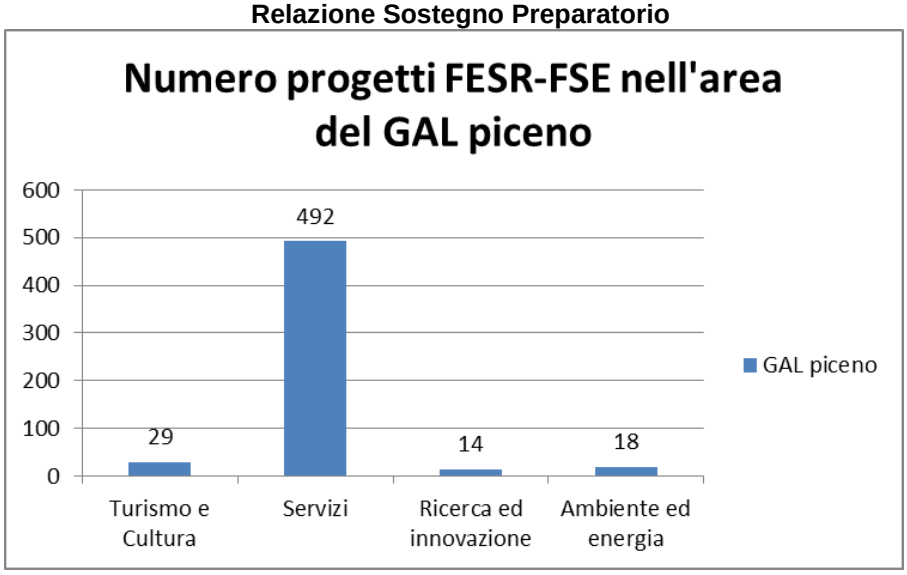
Relativamente al PSR, di seguito si riporta l'insieme delle domande presentate e dei contributi ammessi nel territorio del Gal Piceno. Emerge una variabilità importante, in quanto si passa da comuni nei quali sono state presentate oltre 20 domande sui tre bandi in esame (Ripatransone, Offida, Montalto, Castignano) ad altri che hanno presentato solo 1 o 2 domande (Comunanza, Acquasanta, Arquata, Montemonaco). Questo è anche dovuto alla particolare conformazione e vocazione del territorio, collinare rispetto al montano.

Tab_ PSR 2007-2013 nei comuni del Gal Piceno PSR 2007/2013

	Programmazione PSR 2007/2013											
	Misura 311 agriturismo			Misura 121 ammodernamento aziendale			Mis 112 Pacchetto Giovani					
COMUNI	N. domande	Costo Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)	N. domande	Costo Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)	N. domande	Costo Investimento ammesso (€)	Contrib ammesso
Acquasanta Terme	0	€ -	€ -	1	€ 26.919,23	€ 9.696,76	0	€ -	€
Acquaviva Picena	0	€ -	€ -	7	€ 1.008.048,47	€ 358.646,64	0	€ -	€
Appignano del Tronto	1	€ 462.625,15	€ 198.792,92	2	€ 486.426,23	€ 215.036,67	3	€ 1.561.157,37	€ 634.
Arquata del Tronto	0	€ -	€ -	1	€ 70.615,75	€ 23.697,33	0	€ -	€
Carassai	1	€ 384.797,88	€ 132.492,50	7	€ 532.433,80	€ 190.966,52	1	€ 325.950,16	€ 83.
Castignano	1	€ 189.789,24	€ 75.873,44	15	€ 2.247.350,40	€ 964.295,96	6	€ 1.745.666,49	€ 523.
Castorano	0	€ -	€ -	4	€ 768.853,31	€ 274.040,86	0	€ -	€
Comunanza	0	€ -	€ -	1	€ 324.697,42	€ 143.957,60	1	€ 498.862,18	€ 227.
Cossignano	0	€ -	€ -	11	€ 841.660,40	€ 295.025,97	0	€ -	€
Cupra Marittima	0	€ -	€ -	5	€ 762.484,58	€ 248.393,05	0	€ -	€
Force	0	€ -	€ -	6	€ 432.292,15	€ 160.067,01	1	€ 438.611,26	€ 68.
Massignano	1	€ 441.639,10	€ 152.911,96	5	€ 2.452.085,45	€ 1.033.017,69	1	€ 1.220.222,42	€ 557.
Montalto delle Marche	1	€ 185.519,14	€ 64.513,07	19	€ 2.606.698,07	€ 944.424,82	2	€ 319.514,45	€ 155.
Montedinove	1	€ 124.309,20	€ 55.309,72	10	€ 1.510.720,17	€ 640.130,14	1	€ 671.101,88	€ 142.
Montefiore dell'Aso	0	€ -	€ -	10	€ 3.241.506,67	€ 1.237.419,52	3	€ 498.894,88	€ 80.
Montegallo	0	€ -	€ -	0	0	0	0	€ -	€
Montemonaco	0	€ -	€ -	2	€ 109.386,16	€ 43.839,10	0	€ -	€
Offida	1	€ 275.424,93	€ 86.758,85	20	€ 4.171.094,24	€ 1.506.379,11	3	€ 2.239,75	€ 19.
Palmiano	0	€ -	€ -	1	€ 48.514,42	€ 7.230,63	0	€ -	€
Ripatransone	1	€ 185.519,14	€ 64.513,07	30	€ 4.997.077,79	€ 1.745.750,03	7	€ 2.346.635,64	€ 707.
Roccafluvione	1	€ 64.854,92	€ 29.049,61	2	€ 206.666,57	€ 91.426,32	3	€ 1.339.880,25	€ 321.
Rotella	0	€ -	€ -	5	€ 490.229,66	€ 185.947,56	2	€ 516.801,34	€ 259.
Venarotta	1	€ 396.871,49	€ 174.542,54	1	€ 106.870,10	€ 41.887,95	0	€ -	€
GAL piceno	**10**	**€ 2.711.350,19**	**€ 1.034.757,68**	**165**	**€ 27.442.631,04**	**€ 10.361.277,24**	**34**	**€ 11.485.538,07**	**€ 3.781.6**

Fonte_elaborazione_Gal_su_dati_Regione Marche 2016

Relativamente ai progetti FESR-FSE, di seguito si riporta graficamente l'insieme delle domande presentate per ogni settore di intervento finanziato. Dai dati, meglio dettagliati nella tabella 41, emerge una variabilità importante, in quanto si passa da comuni nei quali sono state presentate oltre 40 domande (Acquaviva Picena, Comunanza, Ripatransone ed Offida che spicca con 109 interventi) ad altri che hanno presentato meno di 8 domande (Cossignano, Montedinove, Montegallo e Montemonaco).



In merito alle misure attivate dal GAL nel periodo 2007/2013, di seguito si riporta l'insieme delle domande presentate sia da pubblici che da privati e dei contributi ammessi nel territorio di pertinenza. Su un totale di 71 domande presentate si nota una forte partecipazione di comuni come Comunanza ed Offida con rispettivamente 9 e 7 domande, e l'assenza di comuni come Massignano e Montefiore dell'Aso i quali non hanno presentato nessuna domanda.

Tab_ Domande per misure GAL nei comuni del Gal Piceno PSR 2007/2013

Programmazione PSR 2007/2013

		Misura GAL		
		N. domande	Costo Investimento ammesso (€)	Contributo ammesso (€)
COMUNI	Acquasanta Terme	4	€ 285.263,06	€ 160.807,14
	Acquaviva Picena	2	€ 51.890,86	€ 36.323,60
	Appignano del Tronto	3	€ 270.697,32	€ 142.624,52
	Arquata del Tronto	5	€ 238.926,10	€ 147.360,59
	Carassai	2	€ 78.166,29	€ 54.558,62
	Castignano	2	€ 117.257,13	€ 94.672,78
	Castorano	1	€ 21.560,94	€ 15.092,66
	Comunanza	9	€ 795.469,96	€ 574.211,05
	Cossignano	1	€ 45.944,50	€ 31.042,90
	Cupra Marittima	3	€ 127.031,52	€ 88.922,07
	Force	3	€ 141.223,41	€ 107.052,57
	Massignano	0	€ -	€ -
	Montalto delle Marche	3	€ 124.471,01	€ 83.885,00
	Montedinove	4	€ 330.688,17	€ 232.645,89
	Montefiore dell'Aso	0	€ -	€ -
	Montegallo	4	€ 329.588,25	€ 214.813,21
	Montemonaco	4	€ 286.313,21	€ 186.658,08
	Offida	7	€ 517.004,38	€ 218.744,48
	Palmiano	2	€ 105.363,54	€ 90.467,01
	Ripatransone	4	€ 352.692,35	€ 131.250,08
	Roccafluvione	2	€ 94.462,60	€ 87.365,33
	Rotella	5	€ 277.030,51	€ 220.506,38
	Venarotta	1	€ 29.210,27	€ 20.447,19
	GAL piceno	**71**	**€ 4.620.255,38**	**€ 2.939.451,15**

Fonte_Elaborazione dati GAL su dati Regione Marche 2016

2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INCONTRI SVOLTI SUL TERRITORIO CON LE VARIE REALTÀ LOCALI E DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Il Gal Piceno, nel portare avanti le proprie attività ed azioni di animazione, per il coinvolgimento del partenariato, ha adottato un approccio partecipativo, coinvolgendo in tutte le fasi tutte le forze economiche sociali ed ambientali pubbliche e private. L'animazione del territorio si è suddivisa in due fasi principali: una fase di ascolto ed una fase di condivisione. Il tutto supportato da una struttura decisionale.

Il Gal ha utilizzato la propria struttura operativa e decisionale già in atto nella vecchia programmazione composta da un c.d.a con il suo presidente, da un coordinatore/consulente legale, segretario part-time, due animatori con funzioni di consulenti tecnici, da un consulente fiscale e del lavoro e da un organo di revisione (collegio sindacale

2.1. Fase di ascolto

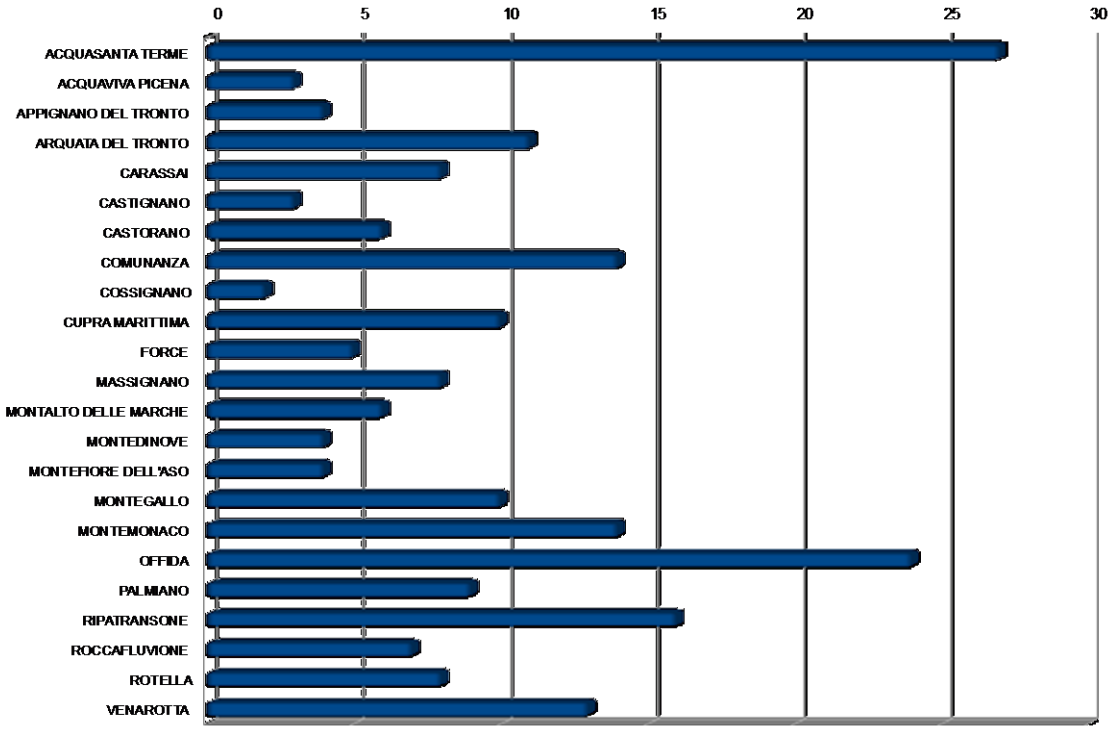
L'animazione si è realizzata da Novembre 2015 a Febbraio 2016, inizialmente si sono create delle banche dati di soggetti a cui sono state inviate le comunicazioni inerenti la nuova fase di programmazione 2014-2020 . Successivamente si è condiviso con l'assemblea dei soci un piano di attività e si è avviata la raccolta di manifestazioni di interesse, l'organizzazione di incontri collettivi ed a sportello e diverse modalità di sensibilizzazione e il percorso si è concluso con la condivisione.

2.1.1. Manifestazioni di interesse

Il Gal ha predisposto una scheda di manifestazione di interesse, scaricabile dal sito, e inoltre è stata avviata un'ampia campagna di divulgazione sia attraverso la stampa che con invio alle categorie di soggetti potenzialmente interessati sia pubblici che privati.

A seguito della capillare attività di sensibilizzazione sono state ricevute 204 manifestazioni di interesse che vengono riepilogate nell'allegato manifestazioni (All.5) si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- 23 manifestazioni hanno interventi che incidono su tutto il territorio (12%)
- Tutti comuni hanno presentato idee progettuali.
- 2 comuni sono particolarmente attrattori di idee progettuali – Acquasanta Terme e Offida - interessando comuni limitrofi:



- La maggior parte dei comuni – 15 in 23 – hanno più di 5 idee progettuali
- 118 sono state le manifestazioni provenienti da privati (58%) e 86 pubblici, di cui Privati associati 43 e singoli privati (imprese, cittadini)75
- Settori prevalenti = turismo 141, servizi alla popolazione 45, sistemi produttivi locali 31, energia 7
- Circa il 60% delle manifestazioni possono rientrare nel tema M) Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza
- 25% possono rientrare nel punto N - Miglioramento qualità della vita e servizi popolazione - TIC
- 16 % Possono rientrare nel punto L - Occupazione/imprese/sistemi produttivi
- Il 62% delle idee pubbliche e private possono essere ricomprese in una strategia in PIL

Un numero rappresentativo di manifestazione ha finalità di rete quali:

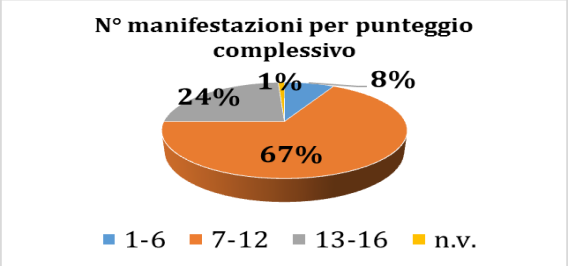
- 40 - creazione e sviluppo di reti di imprese
- 33 - la creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali
- 4 - creazione e sviluppo di filiere energetiche locali
- 21 - sviluppo di attività di cooperazione nel campo dell'agricoltura sociale
- 5 - attivazione di accordi agroambientali d'area per la tutela delle acque

Le manifestazioni d'interesse sono state oggetto di una prima valutazione, tesa a far emergere i potenziali "**innovatori" e "motori"** dello sviluppo locale, sulla base dei seguenti criteri; per ognuno di essi è stato attribuito un punteggio da 1 (molto bassa) a 2 (bassa), 3 (alta), 4 (molto alta):

a) connessione con il modello di sviluppo (attrattori e/o prodotti-servizi integrati)

b) sostenibilità (economica, ambientale, sociale)
c) innovatività nel territorio/impatto atteso
d) fattibilità/cantierabilità
La valutazione si è basata su quanto indicato nelle manifestazioni d'interesse e, ove disponibili, su ulteriori informazioni circa gli interventi proposti e contatti diretti con i propositori.

Il risultato vede la maggior parte delle manifestazioni in una fascia "intermedia" (punteggio tra 7 e 12).
Solo un quarto delle proposte si colloca in una fascia elevata (da 13 a 16 punti), mentre del tutto esigua (8%) è la quota delle proposte con punteggio molto basso (fino a 6).



L'analisi condotta ci ha permesso di valutare le manifestazioni, rilevando gli **ELEMENTI ATTRATTORI** del territorio e gli **ATTORI** sul territorio, che rappresentano il vero Motore di sviluppo . Tra gli attori ci siamo concentrati su quelli che abbiamo definito **INNOVATORI** del processo di sviluppo e del tema guida e sui cui abbiamo cercato di approfondire le conoscenze.
Cio ci ha permesso di valutare di individuare i **settori trainanti** (Turismo e settori tradizionali) e le **risorse strategiche** (Ambiente -risorse naturali) per definire il tema guida della valorizzazione del patrimonio territoriale.

2.1.2. Incontri organizzati

Sono stati organizzati incontri pubblici e parallelamente si sono svolti incontri collettivi ed individuali a sportello.

Incontri pubblici
Durante la fase di ascolto si sono organizzati 4 incontri pubblici. Gli incontri sono stati strutturati attraverso l'illustrazione di slide dove sono state sintetizzate le metodologie di elaborazione della strategia di animazione in un ottica di sviluppo di tipo partecipativo, informato sui risultati della programmazione precedente sul territorio e le differenze con la nuovo PSR, le priorità strategiche del PSR Marche ed in particolare la priorità 6 e suoi obiettivi specifici.
Riguardo agli ambiti tematici, si è dibattuto e chiesto partecipazione alla scelta di un ambito chiave per la strategia di sviluppo. E' stata spiegata la strategia PIL e suoi obiettivi e i ruoli del Comune capofila, del GAL e della Regione Marche come da slide allegate (All. 9).
Gli incontri sono stati realizzati in giorni diversi ma con contenuti simili, al fine di dare la possibilità a tutto il territorio di partecipare a quello più vicino e piu consono alla esigenze, e dislocandoli sul territorio in 4 aree. Montagna – Alta collina- Media collina e Collina litoranea. Tale suddivisione di area viene confermata anche in possibili strategie di aggregazioni sub –territoriali, in quanto presentano e rilevano fabbisogni comuni.

INCONTRI PUBBLICI ORGANIZZATI DAL GAL PICENO: Fase di Ascolto				
	data	**luogo**	**nr. partecipanti**	**tema trattato**
1	28/01/16	Massignano	34	Fase di ascolto su fabbisogni e analisi di contesto
2	01/02/16	Rotella	36	
3	11/02/16	Castorano	29	
4	12/02/16	Venarotta	51	
		totale fase ascolto	**150**	

Questi incontri pubblici hanno avuto un'ampia partecipazione, di soggetti privati e pubblici, come da foglio di presenze allegato (All. 3).
Dai report degli incontri si è potuto rilevare alcuni dei fabbisogni del territorio:

- accrescere la capacità del territorio di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, indirizzata principalmente alla diffusione e promozione di un turismo naturalistico esperenziale, sportivo;
- stimolare lo sviluppo di progettualità atte a favorire un turismo rurale integrato;
- contrastare la disoccupazione, stimolando e favorendo la diversificazione delle imprese agricole , nei comparti anche extra agricoli e con sistemi innovativi;
- migliorare le competenze e la qualificazione del capitale umano;
- sviluppare reti e partnership tra operatori pubblici e privati per promuovere ed integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, filiere agricole, ecc.;
- sviluppare una comunicazione del territorio e delle sue potenzialità che sia coordinata tra tutti gli attori del territorio con piani di marketing territoriali.
- Accrescere la capacità amministrativa e finanziaria degli enti locali territoriali, paralizzati dal sistema normativo nazionale in materia di finanza pubblica.
- Snellire le procedure amministrative e soprattutto adeguare alcune normative soprattutto in zone Protette, per agevolare gli investimenti.

Incontri individuali a sportello
Parallelamente agli incontri collettivi, sono state svolte 33 riunioni individuali, richieste da soggetti del territorio, con soggetti privati e pubblici, associati e non, che hanno presentato i loro fabbisogni e le loro idee progettuali. Di questi, 82% sono privati, di cui 11 associazioni (culturali, agricole, turistiche, sociali) e 16 aziende.
Si constata la grande richiesta di creazione e potenziamento di strutture ricettive e di promozione turistica del territorio. Altri vettori di azione privata, collegati al turismo, interessano il patrimonio museale, la valorizzazione delle risorse naturali legati all'acqua (terme, lago, monti) e lo sport natura collegati. Abbiamo inoltre ricevuto innumerevoli contatti telefonici di richieste di informazione durante il periodo di animazione.

2.1.3. Modalità di sensibilizzazione

Criticità riscontrate
Per sviluppare e attivare una strategia e delle modalità organizzative di coinvolgimento del partenariato è stato necessario capire le criticità che in genere interessano e che si riscontrano maggiormente nel territorio. Questa importante riflessione è stata

fondamentale, specie se si considerano le difficoltà di comunicazione riscontrate, legata a diversi fattori:

- Scarsa propensione all'ascolto dell'informazione e al linguaggio tecnico da parte del mondo rurale se essa viaggia su mezzi informatici di ultima generazione;
- Scarsa partecipazione delle organizzazioni di categoria e di altri intermediari istituzionali alla veicolazione dell'informazione;
- Disinteresse dai processi informativi che non comportino una decisione e una partecipazione soggettiva dell'utente alla decisione stessa, quindi strettamente legata a una propria esigenza specifica;
- Scarse capacità auto-aggregative e associative sulle quali poter costruire una comunicazione partecipata.

Le difficoltà sopra indicate in sede di animazione, sono state poste al centro delle attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento che sono state realizzate e di conseguenza si è sviluppato e ci è concentrato su:

- Mezzi e metodi, capaci di una diffusione capillare, specificatamente praticabili e gestibili dal basso, ovvero dall'utente finale;
- Le modalità di informazione dei potenziali beneficiari hanno assunto, quindi, il carattere di un vero e proprio sistema di rete, in cui ogni fase del processo di comunicazione è stata perseguita con la massima efficacia con l'utilizzo degli strumenti e dei metodi più idonei, ma soprattutto si è effettuata un'ampia azione di scouting.

Il risultato dell'ampia partecipazione dei soggetti e soprattutto l'interesse dimostrato con l'invio delle manifestazioni di interesse hanno portato ad un ottimo risultato di analisi, considerato che si tratta di un area di piccole dimensioni soprattutto in termini di abitanti. Ma il bisogno di svilupparsi e di invertire un processo di impoverimento in atto nel territorio e di spopolamento, rappresenta lo stimolo di tutti gli attori del territorio.

Destinatari delle attività di animazione:

1. Soci/partner del GAL;
2. Potenziali beneficiari e destinatari finali;
3. Enti locali;
4. PMI singole o associate, cooperative e imprese dei diversi settori extra agricole (commercio, industria, artigianato, turismo);
5. Organizzazioni dei produttori e di categoria;
6. Società e consorzi a partecipazione mista pubblico/privata dei diversi settori, associazioni senza fini di lucro, associazioni ambientaliste, ordini/collegi;
7. Comunanze agrarie;
8. Le università e gli enti di ricerca;
9. Le associazioni, gli enti e le istituzioni senza fini di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione della pari opportunità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;
10. Tutta la popolazione anche quella scolastica;
11. Mezzi di informazione.

La pubblicizzazione e diffusione delle iniziative sono state realizzate tramite diverse modalità di sensibilizzazione:

a. **Sito internet ufficiale del GAL:**

Il sito internet del GAL Piceno - www.galpiceno.it – è stato aggiornato con:

- Una pagina specifica sulla nuova "P*rogrammazione 2014/2020*";
- Una pagina dedicata agli *"Incontri/animazione"* – con locandine realizzate per ogni ciclo di incontri (allegate), comunicati stampa fatti per la loro diffusione e le presentazioni fatte e foto degli incontri;
- Una pagina "*Idee di progetto*" con la scheda di manifestazione di interesse, da scaricare;
- Una pagina sui PIL: "*Verso la costruzione dei Progetti Integrati Locali PIL*"
- Una pagina sulla "*Normativa di riferimento*"

Tutte le pagine sono aggiornate di continuo, inserendo nelle "news" per maggior facilità di visualizzazione.

Nell'ultimo rapporto statistico del sito, dal 10/12/2015 al 11/03/2016, un totale di 1.583 persone sono entrate nel sito, essendo che:
- la pagina "incontri" è stata visualizzata 626 volte;
- la pagina "manifestazioni di interesse" – 377 visualizzazioni;
- la pagina "programmazione 2014 2020/cercasi idee di progetto" – 212 visualizzazioni;
- la news: "ricordiamo a tutti di compilare manifestazione di interesse per nuovo PSL – 160.

b. **Newsletter:**

Sono state inviate 8 newsletter ai 288 iscritti:

Data	Tema
21/11/2015	Territorio nuova programmazione
10/12/2015	Assemblea soci per avvio strategia preparatoria attuazione nuovo PSL
23/12/2015	PSR 2014-2020 - Partecipa anche tu alla costruzione della strategia di sviluppo locale Leader 2014/2020
06/01/2016	A tutti coloro che hanno a cuore l'entroterra piceno. Ricerchiamo idee per avvio costruzione nuovo PSL!
25/01/2016	PSL 2014-2020. Seminari territoriali di avvio strategia di sviluppo locale
17/02/2016	PSL 2014-2020. Seminari territoriali di avvio strategia di sviluppo locale
11/03/2016	Misura 19.1. "Sostegno preparatorio – PSL 2014-2020. Focus Group territoriali strategia di sviluppo locale
29/03/2016	Misura 19.1. "Sostegno preparatorio – PSL 2014-2020. Conclusione

Queste newsletter hanno rafforzato l'interesse alla partecipazione, all'ascolto del territorio e condivisione di strategie di sviluppo. Hanno informato sulle schede di manifestazione di interesse e sugli incontri, di modo ad ampliare la partecipazione. (All. 8)

c. **Comunicati stampa:**

Con l'obiettivo di arrivare alla popolazione in generale, si è fatto dei comunicati stampa, (All.6) che hanno avuto come risultato la presenza nelle media cartacea e web:

testata	data	titoli
Il Resto del Carlino	11/03/2016	Gal Piceno – il consorzio ha ricevuto richieste – Campagna di ascolto su tutto il territorio – tre incontri per pianificare i vari interventi
Piceno Oggi (web)	10/03/2016	Il Gal incontra il territorio: tavoli tematici a Ripatransone, Offida e Acquasanta
Prima Pagina online	11/03/2016	Discutere delle esigenze del territorio con Gal Piceno
Il Resto del Carlino	10/02/2016	Gal Piceno due incontri a Castorano e Venarotta
Il Resto del Carlino	27/01/2016	Gal Piceno Seminari sul territorio per rilanciare l'entroterra
Prima Pagina online	26/01/2016	Gal Piceno, idee per una strategia di sviluppo
Corriere Adriatico	27/01/2016	A caccia di idee e progetti per valorizzare il Piceno
Corriere Adriatico	12/01/2016	Avviate diverse iniziative per fare scouting – a caccia di idee e progetti per valorizzare il Piceno
Il Resto del Carlino	12/01/2016	Gal Piceno, pubblicato il bando per i finanziamenti
Piceno oggi (web)	09/12/2015	Il Gal Piceno presenta la programmazione 2014-20
Il Resto del Carlino	23/12/2015	Il Gal Piceno dà il via alla nuova programmazione
Corriere Adriatico	10/12/2015	Vertice con i soci su Piano di sviluppo rurale e varie iniziative – Il Gal programma gli interventi

d. **Pagina facebook del GAL Piceno:**

La pagina facebook https://www.facebook.com/galpiceno?fref=ts, ha 578 contatti (amici), ha avuto durante questa fase di animazione 114 "mi piace" e 58 "condivisioni" di contenuti ed è aggiornato continuamente con locandine ed info sugli incontri ed l'animazione in generale. Diverse sono le richieste di informazioni fatte tramite la pagina; la procedura abituale è la risposta a traverso email (indirizzo galpic@tin.it).(All. 7)

e. **Email:**

Inviate convocazioni dirette a tutti i soggetti che ne avevano precedentemente fatto richiesta, mandato manifestazione di interesse, riunito con il Gal o avuto contatti in qualche modo con il Gal Piceno.

2.2. Fase di condivisione

In questa fase, si è ritenuto rilevante condividere con i principali attori/innovatori del territorio le conclusioni della fase di ascolto.

Questo processo è stato realizzato attraverso una analisi dei soggetti proponenti, individuando i soggetti che possiamo definire "attrattori/innovatori". Inoltre, si sono evidenziati i fabbisogni per sub-area territoriale.

A tal fine sono stati previsti **3 Focus Group** con tre tematiche differenti o meglio concentrati sugli **ATTRATTORI** del territorio.

2.2.1. Focus Group

In questa fase è stato realizzata una strategia di FOCUS GROUP Tematici e territoriali - Gruppi di Lavoro . Si sono organizzati 3 Focus group, declinando il Tema che era emerso come prioritario ossia la Valorizzazione del Territorio e dei sui tematismi focalizzando in ogni zona un aspetto su un ATTRATTORE:

1. Zona costiera / bassa collina: **valorizzazione turistica- cultura** e suoi tematismi
2. Zona media collina: valorizzazione del territorio e **suoi sistemi produttivi- filiere**
3. Zona di alta collina / montagna: valorizzazione del territorio **e suo patrimonio naturale e architettonico**

Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020
Misura 19
Strategia sviluppo locale
Focus Group Territoriali

Data e ora	Luogo di svolgimento	Tema	Focus territoriale
14 marzo 2016 ore 16:30	Comune di Ripatransone ex-sala udienze Giudice di Pace	La valorizzazione turistica del territorio e suoi tematismi	Bassa collina / costa
16 marzo 2016 ore 17:00	Comune di Offida presso enoteca regionale via Garibaldi,75	La valorizzazione del territorio e dei suoi sistemi produttivi	Media collina
17 marzo 2016 ore 10:00	Comune di Acquasanta Terme sala consiliare Piazza 20 settembre, 12	La valorizzazione del territorio e del suo patrimonio tra conservazione e fruizione	Alta collina / montagna

Programma

Saluti	Soggetto Ospitante
Stato di avanzamento	Pres. Gal Piceno Gentili Dott. Domenico
Analisi del contesto	Dott. Agronomo Lucio Perozzi
Analisi idee e proposte	De Matos Fernanda Silva
Esperienze precedenti, bisogni e quale strategia futura?	Coordinatore Avv. Marina Valentini
Interventi e dibattito	
Segreteria organizzativa Gal Piceno - Pacioni Anna Maria	

Durante questi incontri, si è presentata l'analisi di contesto realizzata nei mesi precedenti, una analisi swot riassuntiva del territorio e il risultato dell'analisi delle manifestazioni di interesse arrivate, le loro finalità, incidenza per comune, fabbisogni identificati e aree tematiche associate. Anche in questa fase c'è stata una grande partecipazione, con un totale di 113 persone.

Focus group territoriali

	data	luogo	nr. partecipanti	tema trattato
1	14/03/2016	Ripatransone	31	Fase di Condivisione - Fabbisogni e Tema - La valorizzazione del territorio e suoi tematismi - **Turismo e risorse culturali**
2	16/03/2016	Offida	34	Fase di Condivisione - Fabbisogni e Tema - La valorizzazione del territorio e suoi tematismi - **Turismo e sistemi produttivi-itinerari**
3	17/03/2016	Acquasanta Terme	48	Fase di Condivisione - Fabbisogni e Tema - La valorizzazione del territorio e suoi tematismi - **Turismo e patrimonio naturale- architettonico**
		totale focus group	**113**	

In relazione a questa presentazione, si è ipotizzato delle sub-aggregazioni, partendo da fabbisogni condivisi e una possibile strategia da attuare insieme, creando delle reti e/o costituire eventuali PIL. Si è riscontrato dell'analisi e dell'ascolto, che alcuni elementi territoriali possono essere considerati degli attrattori di sviluppo.

Si è condiviso un tema e un obiettivo di fondo che è quello dello Sviluppo di tutto il Patrimonio endogeno del territorio attraverso un metodo condiviso che parte dalla contaminazione positiva tra tradizione ed innovazione, analogico e digitale, cultura e tecnologia, passa attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa e sviluppo delle

competenze per arrivare all' inserimento del territorio in circuiti, catene, itinerari di qualità (reti virtuose).

Per lo sviluppo della "Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (culturali, ambientali, con finalità di preservazione e accoglienza" è necessario favorire i processi di "**aggregazione**", in quanto spesso gli operatori, sia pubblici che privati, tendono a considerarsi "autosufficienti" e ad avere una scarsa propensione all'innovazione. I vantaggi del mettersi in rete attualmente sono poco percepibili, ma sono riconducibili ad un processo integrato, dove le "esperienze" diventano fattore di crescita e non di concorrenza.

Per esempio l'elemento attrattore **AMBIENTE** - -**ELEMENTI NATUALI- ACQUA** potrà interessare i comuni di Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Comunanza, Montegallo, Montemonaco, Roccafluvione, inteso come **valorizzazione e gestione sostenibile della risorsa acqua** – le terme, il lago Gerosa, i fiumi e torrenti (e suoi Mulini storici), le fontane. La zona si caratterizza per un forte spopolamento, isolamento ed invecchiamento della popolazione, associato ad una diffidenza del lavoro in rete. I prodotti locali da valorizzare sono numerosi, in particolare la patata, il castagno, il tartufo, e boschivi.

Un altro elemento attrattore si collega con la **SPIRITUALITA'**, i camminamenti francescani e le micro-filiere (anice, erbe spontanee, mela rosa). La zona del Monte dell'Ascensione comprende i comuni di Appignano del Tronto, Castignano, Force, Montedinove, Rotella, Venarotta, Palmiano

L'elemento attrattore **CULTURA E SISTEMI PRODUTTIVI**, vista come patrimonio edificato (Musei Sistini) ma anche artigianato (merletto) e prodotti tipici (vino, olio, oliva all'ascolana) vede il coinvolgimento di soggetti innovatori e di una zona molto ampia che presenta delle caratteristiche e fabbisogni diversi ma con le stesse finalità . In relazione alla stessa potrà essere suddivisa in due sub-aree - La zona **media collinare** comprende i comuni di Montalto delle Marche, Carassai, Castorano, Cossignano, Offida e Ripatransone, Acquaviva Picena, che rilevano un **Attrattore** legato ai **sistemi produttivi** –(filiere-prodotti dop-igp-artigianato, territorio).
Dall'altro Cupramarittima, Massignano, Montefiore dell'aso, che invece essendo **comuni costieri**, rilevano l'attrattore forte **delle risorse culturali,naturali** ossia di **integrazione** Cupra Marittima rappresenta il comune che traina il sistema turistico, sia per offerta che per domanda, e anche per la presenza di rilevanti strutture ricettive.
Quest'ultima ipotesi dovrà essere confermata e valorizzata attraverso specifici PIL.
Parallelamente, la **VALDASO** costituisce una aggregazione di comuni che darà continuità al lavoro iniziato con il progetto di cooperazione con il GAL Fermano, che ha avuto come resultato principale un protocollo per una governance partecipata del territorio che si potrà sviluppare intorno allo strumento del contratto di fiume e accordi agroambentale

2.2.2. Partecipazione ad incontri

Si è anche partecipato a 23 incontri / convegni organizzati da altri soggetti sui temi di interesse locali, regionali, nazionali e transnazionali, dove il Gal Piceno ha approfittato per informare dell'importante momento di ascolto e di partecipazione per la progettazione condivisa. La tabella sotto evidenzia la diversità di temi ed organizzatori di questi eventi:

PARTECIPAZIONE A INCONTRI ORGANIZZATI DA ALTRI:				
			organizzato da:	tema trattato
1	14/11/2015	Montalto Marche	Comune di Montalto delle Marche	Partecipazione Premio letterario Sisto V
2	20/11/2015	Ascoli Piceno	Unione Montana Tronto	Incontro partecipazione aree interne
3	27/11/2015	Ancona	Regione Marche Cultura	Il Distretto Culturale Evoluto delle Marche
4	29/11/2015	Carassai	Comune di Carassai	Inaugurazione centro
5	03/12/2015	Montalto	Istituto scolastico	Incontro educazione alimentare
6	17/12/2015	Offida	Vinea	Incontro "Le Misure agroambientali del nuovo PSR"
7	20/12/2015	Castorano	Comune	Inaugurazione dell'Ostello della Gioventù
8	29/12/2015	Montedinove	Comune	Convegno i Camminamenti Francescani
9	06/01/2016	Offida	Consulta Giovanile e Comune	Inaugurazione centro aggreegazione
10	28/01/2016	Civitanova Marche	Associazione Cuochi della Provincia di Fermo	Incontro "L'Olio extravirgine d'oliva"
11	29/01/2016	Ancona	Regione Marche	Convegno Longevità attiva
12	30/01/2016	Roccafluvione	Comune	Convegno - Fiera tartuffo nero pregiato
13	06/02/2016	San Benedetto del Tront	Provincia di Ascoli Piceno	presentazione progetto piceno360°
14	07/02/2016	Fermo	comune di Fermo	Tipicità
15	18/02/2016	Ancona	Regione Marche	Macro regione Adriatico ionica
16	20/02/2016	Offida	MAP Communication	Presentazione della Gran Fondo di San Benedetto del Tronto
17	25/02/2016	Amandola	Parco Sibillini	riunione progettazione area del Parco
18	04/03/2016	Ascoli Piceno	Confindustria	area di crisi
19	07/03/2016	Fermo	Regione Marche - TIPICITA'	Prospettive ed opportunità dello sviluppo locale: i PIL
20	14/03/2016	Ancona	Regione Marche assessorato formazione lavoro	Ipotesi collaborazione per la ripresa economica all'entroterra
21	17/03/2016	Ascoli Piceno	Unione Montana Tronto	aree interne
22	21/03/2016	Offida	Sorgenti Comuni	Programmazione condivisa servizi turistici
23	22/03/2016	Monteprandone	ISMEA Rete Rurale	Rural Link - Percorsi Via Carol

Di questi incontri e convegni si è fatta ampia pubblicizzazione. Tutta la documentazione di supporto si incontra nella sede del Gal in apposito faldone.

Infine, il Gal Piceno ha partecipato a 8 incontri organizzati dall'Autorità di Gestione e dal Coordinamento Regionale, per definizione specifica di aspetti della programmazione, come si può illustrare nella tabella sotto riportata:

INCONTRI ORGANIZZATI AUTORITA' DI GESTIONE E COORDINAMENTO GAL:				
1	02/12/2015	Ancona	Regione Marche	Incontro Regione PSR
2	25/01/2016	Ancona	Regione Marche	Gestione dei GAL
3	05/02/2016	Ancona	Rete Rurale Marche	Associazioni turistiche
4	15/02/2016	Ancona	Regione Marche	riunione coordinamento GAL
5	18/02/2016	Ancona	Regione Marche	PIL
6	10/03/2016	Ancona	Regione Marche	Incontro PIL associazioni agricoltura
7	17/03/2016	Ancona	Regione Marche	Bando Misura 19
8	25/03/2016	Ancona	Regione Marche	Incontro bandi misura 19

2.3. Fase decisionale

Si è iniziato e finalizzato l'animazione del territorio con incontri volti ai soci. Ancora nell'anno 2015, si è organizzato un C.d.A. per decidere tutti dettagli del percorso, seguito di una Assemblea dei soci, aperta al pubblico, con l'avvio formale della costruzione del PSL. Questa Assemblea è stata anche pubblicizzata negli media, di modo a garantire una diffusione il più ampia possibile. In questa assemblea, realizzata il 11/12/2015, si è presentata la metodologia di costruzione del PSL, i nuovi parametri di programmazione, si è fatta un'analisi della programmazione 2007/2013 e dei risultati raggiunti dal Gal Piceno nel territorio. Si ha presentata la scheda di manifestazione di interesse, e chiesto ai partecipanti di diffonderla per la fase di ascolto.

Fase decisionale				
1	02/12/2015	Montalto delle Marche	6	CdA- Avvio e definizione programma animazione
2	11/12/2015	Comunanza	33	Ass. Soci Codnivisione attività sostegno preparatorio-
3	07/03/2016	Montalto delle Marche	8	CdA - Deinfizione Focus Group-
	30/03/2016	Montalto delle Marche	5	CdA- presentazione e approvazione Relazione
4	30/03/2016	Montalto delle Marche	31	Ass. Soci - Presentazione Relazione Misura 19-1

totale fase decisionale **83**

Nella chiusura dell'animazione, si è organizzato un C.d.A., il 07/03/2016, per una valutazione del lavoro svolto e programmazione della fase di condividere con i focusgroup ed ipotesi di sub-aggregazioni territoriali. Infine il 30/03/2016, si è riunito il c.d.a che approvato la relazione finale che è stata successivamente presentata ai soci nello stesso giorno per la sua condivisione.

3. ANALISI SWOT

Come previsto dal percorso metodologico, sono emersi dalla consultazione pubblica e considerando anche altri processi partecipativi in cui il partenariato del GAL è coinvolto, particolare ITI Aree Interne, è stata predisposta una prima matrice sui punti di forza e di debolezza, nonché sulle opportunità e minacce dell'area considerata.
La SWOT è stata elaborata per grandi aree di interesse prioritario di intervento: servizi alla popolazione, governance, economia e turismo, agricoltura ed ambiente.

3.1. Swot Servizi alla popolazione

Punti di forza:	***Opportunità:***
Elevato numero di centri di aggregazione per ragazzi	Attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne
Elevato numero di soggetti privati svolgono servizi alla popolazione in modo diffuso	Rete della Macro Regione Adriatico-Ionica dimostrativa di buone pratiche
Progetti innovativi di animazione con metodologia "ecomuseale" con relativo successo	Rete nazionale di ecomusei fornisce assistenza tecnica a nuove realtà
Acqua pubblica di elevata qualità (sorgenti, laghi, fiumi, fontane, ecc.)	Strumenti tecnici e finanziari per gestione e valorizzazione sostenibile dell'acqua
Punti debolezza:	***Minacce:***
Spopolamento: area montana -5,5% residenti / 26% tasso di invecchiamento (2015)	Istruzione: chiusura plessi scolastici, carenze strutturali e tecnologiche, scarsa appetibilità dell'area verso i docenti
Piccola dimensione e ridotta capacità amministrativa e finanziaria degli enti locali	Limitata copertura delle reti telematiche a banda larga (80% della popolazione ha tra 2 e 20 MB)
Trasporto pubblico locale carente, poco frequente e costoso, non costituisce alternativa al trasporto privato. Collega con le città e non fra i borghi. Praticamente inesistente nei periodi non scolastici	Sanità: accessibilità/fruibilità dei servizi e delle strutture ed scarsa appetibilità dell'area verso il personale
Tasso disoccupazione 9%. Disoccupazione giovanile di 23% (2015)	Distanza ai servizi di supporto all'impiego

3.2. Swot Governance

Punti di forza:	***Opportunità:***
Riconoscimento dei processi di bottom-up e del ruolo dei GAL come mediatore di rete	Possibilità di strategie di cooperazione interterritoriali e transnazionali
Crescente disponibilità e consapevolezza delle amministrazioni e degli operatori privati verso una pianificazione condivisa	Nuovi strumenti di governance e di gestione territorio: contratti di fiume - accordi d'area - filiere - reti di imprese
Esercizi di pianificazione condivisa recenti su fasce del territorio Piceno	
Punti debolezza:	***Minacce:***
Ridotta capacità di partnership fra soggetti pubblici e/o privati e geometria variabile di interessi di aggregazione per settori	Ridotta capacità istituzionale di partnership fra settori (turismo, agricoltura, cultura, ambiente)
Limitate competenze specifiche di pianificazione, progettazione, sviluppo rurale da tecnici pubblici, privati ed amministratori	Mancanza di esperienze di rete fra settori nella pubblica amministrazione che possono servire da buone pratiche per gli Enti Locali
Difficoltà di accesso ai finanziamenti per la governance e creazione di rete e rispettivo cofinanziamento	Difficoltà di gestione e rendicontazione di processi di bottom-up, in particolare di animazione territoriale

3.3. Swot Economia e Turismo

Punti di forza:	***Opportunità:***
Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme	Crescente interesse per il turismo -trend cultura, natura, benessere, sport. Implementazione della Rete escursionista regionale
Aumento della capacità ricettiva nell'area GAL	Crescita della domanda turistica esperenziale
Aumento del peso della piccola ricettività nell'area GAL in linea con dato provinciale e regionale	Crescente domanda turistica delle aree rurali
Acqua di elevata qualità - bacini idrici, terme, fiumi. Mulini ad acqua ancora in funzionamento	Conformazione del territorio che non consente un turismo di massa
Presenza di un importante patrimonio storico, artistico, borghi, chiese, musei.	Crescita turismo estero in particolare da paesi emergenti
Punti debolezza:	***Minacce:***

Mediocre stato conservazione centri storici / frazioni / borghi: 67% fabbricati residenziali ante 1970	Riduzione delle risorse pubbliche locali e aumento dei limiti procedurali all'investimento
Elevato grado di stagionalità flussi turistici, difficile accessibilità –strade con poca manutenzione; carenza di trasporti pubblici e costosi, poche strutture adibite per portatori di handicap	Ridotta partnership con flussi turistici della costa
Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) -rete fra operatori turistici e con gli altri soggetti del territorio - limitati orari di accesso al pubblico.	Scarsa disponibilità ed accessibilità di risorse pubbliche specifiche per il turismo e in particolare formazione
Carenza di servizi complementari al turismo e sua promozione	Forte competizione nazionale e internazionale
Industria locale in crisi con numerosi lavoratori in cassa integrazione e senza competenze per attività alternative	Ridotta capacità di risposta dell'economia globale e delle istituzioni
Abbandono centri storici, frazioni, borghi	Distanza da nodi infrastrutturali

3.4. Swot Agricoltura

Punti di forza:	***Opportunità:***
Agricoltura di qualità: - 7 prodotti DOP/IGP/STG e 5 vini DOC/DOCG/IGT (2015) - 11,2% delle aziende sono biologiche (0,2% delle aziende nella Regione)	Crescente attrazione dei consumatori verso prodotti di qualità e biologici
Produzione di prodotti tipici di qualità e con vendita locale – per residenti e visitanti (ristorazione, ricettività)	Disponibilità risorse pubbliche per valorizzare prodotti di qualità
Create recentemente filiere locali fra produttori, da valorizzare e promuovere	Incentivi regionali a filiere locali di qualità
Ricco patrimonio forestale, con sottoprodotti di qualità (tartufo, marrone, ecc.)	Incentivi alla produzione e commercializzazione
Punti debolezza:	***Minacce:***
Scarso ricambio generazionale in agricoltura: solo 7% giovani imprenditori agricoli (2010)	Procedure e vincoli onerosi ostacolano l'insediamento dei giovani
Abbandono dell'attività agricole e del presidio - Diminuzione di 13% della SAU	Basso riconoscimento della qualità del prodotto in termini di prezzo in termini internazionali
3,4% delle aziende agricole sono informatizzate (2010)	Aumento della dipendenza dell'informatica: servizi pubblici totalmente informatizzati e aumento delle vendite online
96% delle aziende agricole hanno attività connesse – di cui solo 1% occupa oltre 50% del tempo in attività connesse (2010)	Difficoltà di implementazione delle metodologie di fattoria didattica, agri-turismo, agrinido, longevità attiva e orto incontro.
Ridotta PLV (produzione lorda vendibile) dei prodotti tipici (esempio mela rosa)	Normative ostacolano il piccolo agricoltore ed i circuiti locali di distribuzione e vendita nel rapporto con la GDO
Scarsa propensione alla creazione di filiere orizzontali (con altri soggetti del territorio) e verticali (fra agricoltori)	Mancanza di gestione sostenibile della fauna selvatica

3.5. Swot Ambiente

Punti di forza:	***Opportunità:***
Notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (2016)	Presenza di programmazioni e fondi comunitari 2014-2020 (FEASR-FSE)
"Comunanze" attive nelle zone di montagna, con dinamiche di preservazione e animazione	Crescente interesse negli ultimi anni al turismo naturalistico e sportivo.
Punti debolezza:	***Minacce:***
Scarsi interventi strutturali di valorizzazione delle zone protette (Natura 2000)	Limitazioni all'investimento privato nelle zone protette
Crescente fenomeno erosivo e diffuso rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e dei fiumi	Aumento degli effetti dei cambiamenti climatici con ridotta capacità istituzionale per prevenzione e reazione
Scarso coinvolgimento degli attori locali da parte degli enti territoriali (Parchi, ecc.)	Mancanza di gestione sostenibile della fauna selvatica

3.6 Sintesi Analisi Swot.

Punti di forza:	***Opportunità:***
Notevole qualità ambientale	Domanda crescente Trend turismo natura / benessere / sport
Presenza di due Parchi e di Zone sic	Trend turismo esperienziale e specialistici
Presenza di attrattori turistici (acqua, monti, prodotti, borghi, beni culturali)	Nuovi strumenti di governance e di gestione territorio (contratti di fiume - accordi d'area - filiere - reti di imprese)
Offerta prodotti DOP/IGP, biologici, di qualità e artigianato tradizionale	Presenza di nuove programmazioni e fondi comunitari 2014-2020 (FEASR-FSE-FESR- FEAMP) (Regione adriatico – Ionica- Adrion ecc)
Aumento capacità della piccola ricettività	Crescita turisti stranieri
	Disponibilità di sentieri e itinerari
	Potenzialità di sviluppo di nuove attività di prodotti di nicchia
	Presenza delle Misura 16 el Psr che promuove il lavoro in rete
Punti debolezza:	***Minacce:***
Struttura per età popolazione - Aumento del tasso di invecchiamento	Abbandono centri storici / frazioni / borghi
Abbandono dell'attività agricola e del presidio – rischio idrogeologico	Scarsa copertura delle reti telematiche a banda larga

Ricambio generazionale in agricoltura	
Piccole dimensione e ridotta capacità di programmazione finanziaria degli enti-condizionate da normative e dallo scarso utilizzo di strumenti di gestione territoriale	Carenza di servizi di TPL. Chiusura plessi scolastici e altri servizi alla popolazione
Carenza quantitativa e qualitativa dei servizi accessori e complementari all'offerta turistica	Forte competizione nazionale che internazionale in ambito turistico
Scarsa capacità e propensione a cooperare e aggregarsi in funzione dello sviluppo e dell'innovazione	Stagionalità dei flussi turistici

4. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI, CON INDICAZIONE DEL GRADO DI RILEVANZA PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ D'INTERESSE E LORO CORRELAZIONE CON L'ANALISI SWOT.

Dall'analisi emerge innanzitutto la volontà e la necessità di innovare e **valorizzare le risorse locali in ottica turistica**, rivolgendosi ad **un turismo endogeno**, e sfruttando il **patrimonio endogeno** al fine di rendere il **territorio attrattivo** per chi lo abita e chi lo percepisce. In particolare, nell'ambito del GAL PICENO emerge l'importanza di riconoscere la centralità del territorio e i suoi elementi naturali come protagonista nello sviluppo turistico, favorendo la positiva interazione tra turismo, comunità locali e viaggiatori. In quest'ottica, le aree marginali del territorio GAL sono una vera e propria risorsa laddove gli aspetti culturali delle comunità locali si intrecciano agli elementi del paesaggio favorendo forme di turismo alternativo a quello tradizionale.

4.1. Sintesi dei fabbisogni

Dall'analisi del contesto e dell'attività di bottom up svolte si sintetizzano i seguenti fabbisogni ***:***

- Migliorare la fruizione del patrimonio territoriale (naturale, storico, ecc.), qualificare e completare l'offerta attuale con servizi di accoglienza, informazione e ricreativi.
- Incrementare e mantenere l'occupazione attraverso lo sviluppo di microimprese nei settori tipici dell'economia rurale (turismo, manifatturiero, culturale, agroalimentare)
- Potenziamento della fruibilità dei percorsi turistici e interari.
- Accrescere l'attrattività turistica dell'area;
- Incremento dell'accessibilità del patrimonio rurale, naturale storico-culturale per turisti,escursionisti e popolazione residente.
- Investimento nella dotazioni,nel miglioramento della qualità, nell'integrazione dei servizi turistici connessi anche con tecnologie informatiche.
- Rivitalizzare i centri abitati di piccole dimensioni mediante la loro riqualificazione;
- Investimento e potenziamento della multifunzionalità agricola e maggiore riconoscibilità e redditività di prodotti e pratiche di nicchia.
- Aggregare l'offerta dei territori e progetti di marketing territoriale, reti per fruire di economie di scala, scambio buone prassi e know-how
- Creare reti e contratti fra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio e per una migliore governance e coordinamento , per lo sviluppo di network verticali e un miglior presidio del territorio.

4.2 Aree tematiche individuate

Dall'esame delle manifestazioni di interesse e da quanto emerso negli incontri pubblici e individuali la partecipazione per la scelta dell'area tematica più rappresentativa dei fabbisogni del territorio, e stata l'area tematica "**M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza**" come area tematica centrale per il territorio, vista la sua ampia visione. Come aree specifiche, associate, sono state scelte 2:

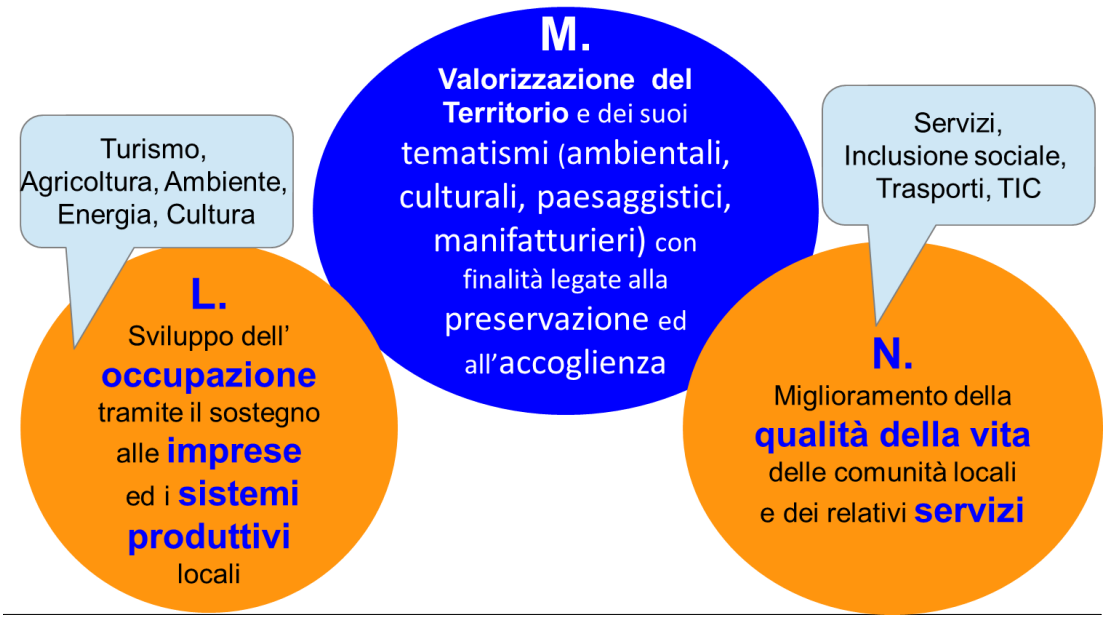
L. **Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali** - per le sue caratteristiche di collegamento con l'attività economica in generale e l'occupazione;
N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi – per l'importanza dei servizi per la popolazione e invertire il processo di spopolamento e invecchiamento in atto.

Gli obiettivi generali che si intendono perseguire quali volano di crescita dell'economia locale: - per creare opportunità di sviluppo puntando su una valorizzazione del territorio più attivo, diversificato, multisettoriale e destagionalizzato; gli operatori devono diventare i primi informatori, fornire servizi di accoglienza e di preservazione con un maggior standard qualitativo e quantitativo; nonché coinvolgere la popolazione locale nelle potenzialità del turismo in piena aria: natura (paesaggio, acqua, ambiente, monti, ecc.), slow (mobilità lenta, intermodalità, ecc.), cultura (patrimonio rurale, prodotti tipici, enogastronomia, ecc.).
La correlazione fra l'area tematica M, di valorizzazione del territorio e l'area L, dell'occupazione e sistemi produttivi è strategica:

- Nell'incentivo all'occupazione nei settori della valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, naturali, economiche con finalità turistica;
- Nella creazione di reti fra sistemi produttivi locali di qualità e l'offerta turistica;
- Nel supporto ad attività turistica ed in particolare di accoglienza, che valorizza i sistemi produttivi locali

Relativamente alla correlazione fra l'area tematica M e l'area N, della qualità della vita e servizi alla popolazione, questa si stabilisce:

- Nel miglioramento della rete di trasporti, accessibili a residenti e visitanti;
- Nella rivitalizzazione dei centri storici, dei borghi, con la conseguente socializzazione fondamentale in queste zone spopolate ed invecchiate;
- Nell'aumento della capacità di fruizione del patrimonio che costituisce la radice culturale della popolazione residente, aumentando il senso di appartenenza.



4.3 Indicazione del grado di rilevanza dei bisogni per i territori e le comunità d'interesse e la swot.

Dell'analisi di contesto e analisi swot, sono emersi dei fabbisogni rilevanti per i territori e comunità di interesse. Questa correlazione è visibile nella tabella sotto:

Fabbisogni	Grado di rilevanza per il territorio e le comunità di interesse	Grado correlazione con analisi swot	Temi
Incrementare e mantenere l'occupazione attraverso lo sviluppo di microimprese nei settori tipici dell'economia rurale (turismo, manifatturiero, culturale, agroalimentare)	Alto	Alto	L
Migliorare la fruizione del patrimonio territoriale (naturale, storico, ecc.), qualificare e completare l'offerta attuale con servizi di accoglienza, informazione e ricreativi.	Molto alto	Molto alto	M
Migliorare la fruizione dei luoghi e spazi pubblici per stimolare l'inclusione sociale	Alto	Alto	N
Rivitalizzare i centri abitati di piccole dimensioni mediante la loro riqualificazione	Alto	Alto	N
Recuperare, valorizzare le tradizioni ed il patrimonio storico-culturale e naturalistico	Molto Alto	Molto Alto	M
Informare, animare, sensibilizzare e formare gli attori locali per il miglioramento delle competenze e dello sviluppo locale	Alto	Alto	N
Aumentare l'attrattività turistica del territorio, sviluppo sostenibile a livello sociale ed ambientale	Molto Alta	Molto Alta	M
Aggregare l'offerta dei territori e progetti di marketing territoriale, reti per fruire di economie di scala, scambio buone prassi e know-how	Molto alta	Molto alto	M
Aumentare la redditività delle aree interne attraverso potenziamento delle produzioni di nicchia e uso sostenibile del patrimonio forestale	Alto	Alto	L

Valorizzare i bacini idrici, per la sua fruizione	Molto Alto	Molto Alto	M
Creare reti fra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio	Molto alto	Molto alto	M
Ridurre il rischio idrogeologico	Medio	Medio	M

5. Allegati

1. Tabelle statistiche analisi di contesto
2. Fogli di presenze degli incontri
3. Foto degli incontri
4. Locandine degli incontri
5. Elenco Manifestazioni di interesse
6. Rassegna stampa
7. Pubblicizzazione sul sito e su facebook
8. Newsletter
9. Presentazione (Slide) incontri pubblici – Dicembre - Marzo